

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE "EMAS"



Comune di  
Camino al Tagliamento  
(Provincia di Udine)



Via Roma n. 2  
Camino al Tagliamento

Tel: +39 0432 919000  
Fax: +39 0432 919605

E-mail  
segreteria@com-camino-  
al-tagliamento.regione.fvg.it

Sito internet:  
www.  
comune.caminoaltagliamento.ud.it

## REGISTRAZIONE AMBIENTALE "EMAS"

Reg. (CE) n. 761 del 19/3/2001 e s.m.i.



**EMAS**

INFORMAZIONE CONVALIDATA  
N. registro IT-000928



Così quel calmo sole vassi morendo,  
e le falde meno rilevate e la pianura e l'aere interposto  
assumono tali colori che mai non saranno ritratti con verità  
che dal pennello di Dio.

*Ippolito Nievo*  
(1831-1861)

Arrivederci  
a Camino

## ALLEGATO 2 – GLOSSARIO

ASTER	Gli Ambiti di Sviluppo Territoriale (ASTER) sono aggregazioni di Comuni previste dalla Legge Regionale n. 1/2006 relativa al Sistema Regione-autonomie locali e pensate come organismi idonei a svolgere molteplici funzioni a livello territoriale, dalla razionalizzazione dei servizi comunali, alla vigilanza, all'assistenza, e altro.
DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Documento che serve a fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale; consente di rispondere a questioni che preoccupano i soggetti interessati.
PEFC	Sta per: <i>Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes</i> . E' la certificazione ecologica delle foreste, comprovata dall'emissione di un certificato specifico. Esso dimostra che le foreste sono gestite rispettando i principi e i criteri di gestione forestale sostenibile e il legno prodotto può fregiarsi del marchio a dimostrazione della provenienza da foreste certificate.
POLITICA AMBIENTALE	Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione.
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)	Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e a gestire i propri aspetti ambientali.
kWh	Chilovattora
Bq	Bequerel
PCB	Policlorodifenili

## ALLEGATO 1 – PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE

Tema ambientale	Normativa comunitaria, nazionale, regionale
RISORSE IDRICHE	R.D. 11/12/1933 n. 1775: Disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici. Art. 34 della Legge 05/01/1994, n. 36 (Legge Galli). Art. 1, comma 4, del DPR 18/02/1999 n. 238: Attuazione di talune disposizioni in materia di risorse idriche.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e allegati: Norme in materia ambientale. Parte Quinta. Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203: Norma in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali. DPR 25/07/1991 n. 175: Emissioni poco significative e attività a ridotto inquinamento atmosferico. Allegati 1 e 2.
GESTIONE DEI RIFIUTI	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e allegati: Norme in materia ambientale. Parte quarta: Rifiuti. Legge Regionale 18 agosto 2005 n. 25, art. 19: Continuità dell'esercizio delle aree di raccolta rifiuti urbani differenziati.
TUTELA DELL'OZONO STRATOSFERICO	Legge n. 549/93: Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente. DM 15 febbraio 2006, n. 147: Controllo e recupero fughe di sostanze lesive dell'ozono. Modulistica analisi di controllo. Reg. CE 2037/2000: Sostanze che riducono lo strato di ozono: divieto dei CFC divieto nuove apparecchiature con HCFC.
CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DI AMIANTO	Legge 27/03/1992, n. 257: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto. DM 06/09/1994. Allegato: punto 4 e punto 7 - Normative e metodologie tecniche per la cessazione dell'impiego dell'amianto. DM 20/08/1999: Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto.
CAMPI ELETTROMAGNETICI	D.P.C.M. 8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz. Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 28: Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile.
URBANISTICA	Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5: Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio.
TUTELA DELLE ACQUE	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e allegati: Norme in materia ambientale. Parte terza Sezione II Tutela delle acque dall'inquinamento. DPGR 0384/1982. Approvazione del "Piano regionale di Risanamento delle Acque".
CONSUMI ELETTRICI	D.P.R. 6 dicembre 1993 n. 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991 n. 10.
INQUINAMENTO LUMINOSO	Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 15: Contenimento dell'inquinamento luminoso, risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e tutela dell'ambiente.
INFORMAZIONE AMBIENTALE	D.Legvo n. 195 del 19/08/2005: Attuazione della direttiva 2003/4 pubblico all'informazione ambientale. Legge Regionale 6 maggio 2005, n. 11: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2003/4/CE – Informazione ambientale.
ACQUISTI VERDI	Legge (Finanziaria 2007) n. 296 del 27/12/2006 all'art. 1 comma 1126 "Piano d'Azione Nazionale di Acquisti verdi". D.M. 08/05/2003: Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.
SOSTANZE PERICOLOSE	D.M. 04.04.97: Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza. D.Lgs. 16.07.98, n. 285: Attuazione di direttive comunitarie di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'art. 38 della L. 24/04/98, n. 128.
PREVENZIONE INCENDI	D.M. 16 febbraio 1982 e Legge n. 818/1984: Attività soggette ai controlli prevenzione incendi. DPR n. 37/98: Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.
RUMORE	Legge 26 ottobre 1995, n. 447: Legge quadro sull'inquinamento acustico. DPCM 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16: Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico.
RADIAZIONI IONIZZANTI (RADON)	D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i.: Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti.
URBANISTICA	Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5: Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio.
TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	DPGR 17 maggio 2002, n. 0143/Pres.: Individuazione delle Aree di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.).
ORDINAMENTO EE.LL.	D.Lgs. n. 267/00: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali. Legge Regionale 9 gennaio 2006, n. 1: Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia.



**I dati della presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati  
al 21/11/2007.**

**Per qualsiasi richiesta di informazione o per riceverne copia:**

**Comune di Camino al Tagliamento**

Via Roma n. 2

33030 Camino al Tagliamento (UD)

Tel: +39 0432 919000

Fax: +39 0432 919605

Sito internet: [www.comune.caminoaltagliamento.ud.it](http://www.comune.caminoaltagliamento.ud.it)

*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale  
e Responsabile Redazione della Dichiarazione Ambientale:*

Segretario Comunale

**dott. Debora Donati**

*Approvazione della Dichiarazione Ambientale:*

Sindaco di Camino al Tagliamento

**Emilio Gregoris**

*e-mail: [segreteria@com-camino-al-tagliamento.regione.fvg.it](mailto:segreteria@com-camino-al-tagliamento.regione.fvg.it)*

**La presente Dichiarazione Ambientale è stata curata e redatta da:**

**STUDIO ROMANELLI  
Ambiente e Territorio  
UDINE**



# CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE



**Comune di Camino al Tagliamento**

Via Roma n. 2

33030 Camino al Tagliamento (UD)

**Numero Registrazione**

**IT-000928**

**Prima Registrazione**

**27-06-2008**

**SETTORI DI ATTIVITA'**

**Amministrazione pubblica**

**NACE (Rev. 02): 84.1**

Questa organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale.

Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata ad utilizzarne il relativo logo.

Roma,

Valido fino al 20 Dicembre 2008

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit**

**Il Presidente**

*Elio Lanutti*

## CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale, del Comune di Camino al Tagliamento (UD) è conforme ai principi ed ai requisiti del Regolamento CE n. 761/2001 – EMAS e s.m.i. e ha validità triennale dalla data della presente convalida.

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 è RINA S.p.A., Via Corsica 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002).



Il Comune di Camino al Tagliamento dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

Il Comune di Camino al Tagliamento si impegna a presentare con periodicità annuale al Verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a trasmettere la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della prima convalida.

# INDICE

## **1. La politica ambientale**

## **2. Il Territorio**

- Inquadramento generale del Comune
- Paesaggio
- Idrografia
- Vegetazione
- Aree protette
- Economia

## **3. Attività e servizi svolti dal Comune**

- Premessa
- L'organizzazione comunale
- Gli uffici
- Altre dimensioni

## **4. Il Sistema di Gestione ambientale**

- La progettazione e lo sviluppo del SGA
- La struttura organizzativa
- Alcuni strumenti operativi
- Formazione e sensibilizzazione del personale
- Azioni di coinvolgimento sul territorio
- L'impegno del Comune di Camino nell'ambito dell'ASTER  
"Medio Friuli"

## **5. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali**

## **6. I principali temi ambientali**

- Premessa metodologica sulla fonte dei dati
- Forniture
- Le risorse idriche
- Energia elettrica
- Consumi di gas metano e carburanti per automezzi e attrezzature
- Gestione delle sostanze pericolose
- Sostanze lesive dell'ozono
- Amianto
- Emissioni in atmosfera
- Scarichi liquidi

Gestione dei rifiuti  
Sorgenti radioattive  
Campi elettromagnetici  
Suolo e sottosuolo  
Rumore  
Altri aspetti non applicabili  
Anomalie e incidenti ambientali

**7. Altri aspetti ambientali indiretti**

**8. Obiettivi e programma di miglioramento**

–. **Allegati**

# 1. - LA POLITICA AMBIENTALE

*Nel definire la Politica Ambientale, il Comune di Camino al Tagliamento non può non fare riferimento al proprio Statuto che, in ordine alle funzioni istituzionali verso l'ambiente, all'Articolo 2 - Finalità, così si esprime:*

*\* concorrere a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, l'attuazione di idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, in sintonia con le esigenze della produzione;*

*\* l'adozione delle misure necessarie a conservare e a difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo, e per eliminare le cause dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque, la tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività;*

*\* il sostegno all'attività educativa, in particolare, rivolto alla scuola e alle attività culturali.*

Per tradurre in azioni concrete tali propositi il Comune attua un sistema di gestione ambientale secondo il Regolamento CE n. 761/2001 – EMAS. Aderisce altresì ad altre iniziative ambientali, di fonte regionale, europea ed internazionale, quali: AEDES; Agenda 21 Locale e al Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale.

Nell'ambito di tale inquadramento il Comune si impegna a:

\* mantenere la conformità alla normativa ambientale;

\* individuare e mantenere aggiornati gli aspetti ambientali diretti ed indiretti connessi con le attività e servizi svolti;

\* sensibilizzare e coinvolgere i propri dipendenti, la cittadinanza, le imprese, le istituzioni e le associazioni in un impegno comune di tutela e di miglioramento del territorio in cui operano;

\* proseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione degli impatti ambientali, anche al fine della tutela della biodiversità;

\* sviluppare politiche di gestione e di governo del territorio tese alla tutela ambientale e al miglioramento della qualità della vita;

\* promuovere in ogni ambito i principi dello sviluppo economico e sostenibile;

\* incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali che non gestisce direttamente, in particolare nei rapporti con i Fornitori, nei provvedimenti concessori e negli strumenti pianificatori.

Il Comune si impegna a migliorare gli obiettivi e i traguardi ambientali, a far sì che la propria politica ambientale sia diffusa, compresa da tutte le parti interessate, e che sia resa disponibile al pubblico.

Il Sindaco  
*Emilio Gregoris*



***Questa Politica Ambientale è stata approvata dal Consiglio Comunale di Camino al Tagliamento con Deliberazione n. 42 del 29/11/2006.***

## 2. - IL TERRITORIO

### 2.1 Inquadramento generale del Comune

Il Comune di Camino al Tagliamento <sup>(1)</sup> si trova in Provincia di Udine, in sinistra orografica del Fiume Tagliamento, immediatamente a Sud di Codroipo. Trattasi di un piccolo centro della Media Pianura Friulana, che conta 1.671 abitanti (dato 2005, fonte Ufficio Anagrafe), distribuiti in 6 frazioni (Capoluogo, San Vidotto, Gorizzo, Glaunicco, Bugnins e Straccis), su una superficie di 22,6 kmq ed una quota sul mare di 34 metri (Municipio).

#### **Cenni sul clima.**

*Le condizioni climatiche sono improntate a uniformità e mitezza per oltre 7 mesi all'anno.*

*La piovosità è concentrata in circa 100 giorni all'anno ripartiti principalmente fra la primavera e l'autunno, per un totale che non supera i 1.200 mm/anno.*

*In termini termometrici, il territorio comunale si situa in posizione intermedia tra le isoterme dei 13,5 e 14 °C.*

Di Camino daremo qui di seguito tutte le informazioni oggi disponibili in materia ambientale; purtroppo l'intero territorio del Medio Friuli è privo di dati utili anche importanti, come ad esempio la qualità delle acque superficiali e sotterranee e la qualità dell'aria.

La posizione delocalizzata rispetto alle grandi arterie viarie – mancano infatti sul territorio strade a scorrimento veloce e strade statali – hanno permesso al paese uno sviluppo residenziale e commerciale molto contenuto

ed ordinato, riuscendo a conservare, nei borghi più antichi, le tipologie edilizie tipiche della ruralità friulana settecentesca. Le zone di espansione edilizia sono contenute nelle cerchie periferiche di ciascuna frazione originaria.

La presenza del Fiume Tagliamento ha influenzato da sempre la vita di questo paese, che di fatto è in sé una eccezione rispetto ad altri paesi rivieraschi: le sue frazioni sorgono infatti non su terrapieni d'oltre argine al sicuro dalle piene, ma proprio a ridosso dell'alveo. Si parla quindi di una storica "simbiosi" tra il paese e il Tagliamento, il quale ha non solo

modellato il paesaggio pianiziale, ma ha influenzato nella storia le locali attività economiche, testimoniate dagli antichi traghetti, dai mulini e dalle fornaci.

Il livello di sviluppo antropico può essere valutato dall'esame di alcuni parametri territoriali, che vengono riportati qui di seguito:

<sup>(1)</sup> Parte delle informazioni sono tratte da: Mazzega D. *Il Paesaggio agricolo*, in Guida turistica di Camino al Tagliamento, 2003



SVILUPPO ANTROPICO	
Indicatore	Valori
Numero abitanti (n)	1.671
Densità abitativa (abitanti/km2)	73,9
Estensione territoriale (km2)	22,6
Lunghezza lineare infrastrutture viarie <sup>(2)</sup> (km)	39
Estensione aree urbanizzate <sup>(3)</sup> (km2)	1,3
Percentuale aree urbanizzate sul totale (%)	5,8

Pertanto ciascun cittadino dispone di aree verdi per 1,3 ettari circa pro-capite, costituiti da aree destinate all'agricoltura tradizionale, ma anche a vigneti, frutteti, siepi, boschette ripariali e di margine, e aree golenali.

Camino al Tagliamento gode di una posizione geografica tale da permettere di visitare, oltre ai propri borghi, le ville e le evidenze naturali, anche altre località vicine di indubbio interesse sia naturalistico che culturale, quali il Parco delle Risorgive e la straordinaria ed imponente Villa Manin di Passariano, residenza dell'ultimo Doge di Venezia, ora sede di prestigiose iniziative culturali di valenza internazionale, ubicata a qualche chilometro da Camino.

Con il fine principale di permettere la perpetuità di queste caratteristiche peculiari del territorio, il Comune ha approvato una serie di strumenti di pianificazione e di regolamentazione delle attività antropiche, tra i quali il Piano Strutturale Comunale quale Variante n. 25 del PRGC, in vigore ai sensi della Legge urbanistica regionale n. 5/2007.

Il Comune ha in essere diversi Regolamenti comunali, alcuni di questi hanno anche valenza ambientale, come ad esempio



Regolamento per il servizio comunale di fognatura	Approvato con deliberazione di C.C. n. 107 del 27.11.1986
Regolamento per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della applicazione della relativa tassa	Adottato con deliberazione del C.C. n. 61 del 27.12.1995. Modificato con deliberazione del C.C. n. 13 del 27.02.2001 e n. 51 del 19.12.2005
Regolamento edilizio comunale	Adottato con deliberazione del C.C. n. 8 del 10/02/2000. Approvato dal D.P.G.R. n. 0415/Pres. Del 23/11/2000. Modificato con deliberazione del C.C. n. 45 del 5/11/2004.
Regolamento comunale di polizia rurale	Approvato con delibera del C.C. n. 13/99 e s.m.i.

(2) Si riporta lo sviluppo complessivo delle sole Strade comunali e della Provinciale "del Varmo".

(3) Dato comprensivo degli aridi stradali.

E' stato inoltre adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 10/04/2007 il "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile".

Con la costituzione dell'Ambito di Sviluppo Territoriale (ASTER) "Medio Friuli", Associazione Intercomunale ex L.R. n. 1/2006, è stata avviata anche l'unificazione di diversi uffici e servizi ora in capo al singolo Comune. Tra i compiti del nuovo Ufficio Tecnico ci sarà anche la revisione e l'aggiornamento dei Regolamenti comunali. In particolare, è previsto l'aggiornamento dei Regolamenti Edilizio, di Polizia Rurale e del Servizio Fognatura. Per ciò che concerne quest'ultimo, il nuovo Regolamento sarà composto di concerto con l'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO). La revisione dei Regolamenti comunali, oltre ad adeguarsi alla normativa applicabile, recepirà i requisiti del sistema di gestione ambientale.

## 2.2. Il paesaggio

Il paesaggio agricolo <sup>(4)</sup> costituisce l'elemento caratterizzante e strutturante il territorio di Camino del Tagliamento. Ancora oggi, nonostante le trasformazioni dovute alle attività agricole, la campagna è ricca di filari, di alberature e di boschetti che, soprattutto nel periodo primaverile, fanno assumere al territorio l'aspetto di un grande parco naturale.

La campagna è attraversata da rogge e canali di risorgiva, con una fitta vegetazione ai lati. In particolare, il fiume Varmo attraversa con squarci suggestivi il centro di Camino, e la frazione di Glaunico, caratterizzata dalla presenza del mulino e della latteria.

Dall'incredibile dolcezza del paesaggio agricolo da cui emergono i profili dei borghi, si passa all'asprezza del greto in sassi e ciottoli del fiume Tagliamento, che caratterizza la parte occidentale del territorio comunale. Infatti, dalle strade dei centri abitati si accede all'area interna dell'argine del fiume, dove si passa da aree coltivate, a zone ricche di vegetazione, al greto del fiume, un ampio spazio in sassi, solcato da rigagnoli, che si trasforma, durante le piogge, in una ampia distesa di acqua.

L'assetto generale del territorio comunale è uniformemente piatto, con debole pendenza del piano verso S, nell'intorno del 2 % o .

All'esterno dell'arginatura artificiale del Tagliamento, verso gli abitati, il riordino fondiario di più antica data ha uniformato l'aspetto morfologico, interrotto solo per brevi tratti dalle incisioni idriche naturali e artificiali, o, in alcuni casi dalle carrarecce incavate nel terreno e probabili antiche sedi di corsi d'acqua.

Qua e là emergono piccole dorsali in corrispondenza dei termini più marcatamente grossolani che stanno a testimoniare i vari passaggi delle correnti di piena del Tagliamento in epoca relativamente recente.

Come accennato, il territorio è solcato da corsi d'acqua di risorgiva che per la quasi totalità traggono le loro origini nell'ambito del territorio comunale, scorrono per il tratto settentrionale con andamento pressoché parallelo fra loro, prendendo corpo e fondendosi, per dare vita ad unico piccolo sistema, nel settore meridionale.

Il più importante fra i corsi di risorgiva dell'area in esame, con portata di circa 10,5 m<sup>3</sup>/sec, è la Roggia di Varmo, che solo al di fuori del territorio comunale, a S, prende consistenza, assumendo la caratteristica configurazione di un vero e proprio fiume. La sua area sorgentizia è situata poco a N dell'abitato di San Vidotto, a circa 40 m slm. Il percorso, entro un alveo più contenuto, si allunga in direzione di Camino, prosegue poi verso S-E e attraversa il piccolo agglomerato di Molino (Glaunico), dove si sdoppia in due brevi rami che rientrano quasi subito in unico letto.



<sup>(4)</sup> Parte delle informazioni geologiche presenti in questo testo sono tratte da: Pivetta M. *Studio geologico-tecnico relativo all'adozione di PRPC*.



Poco a Sud di Glaunicco l'asta, dopo aver ricevuto l'apporto della roggia di Gorizzo entro un solco terrazzato, prosegue al di fuori del territorio comunale, assumendo una portata più ragguardevole.

La litostratigrafia dell'area, molto complicata in prossimità della linea delle risorgive, non consente l'esistenza di una falda freatica propriamente detta; emerge, invece, la presenza di un sistema "a multifalde", con una successione, in profondità, di orizzonti di acquifero più o meno estesi, alternati a materiale più fine e impermeabile.

Molto spesso i depositi argillosi inglobano lenti limitate di sabbie e ghiaie, entro le quali la massa idrica assume carattere di pseudoartesianità, a poca profondità rispetto al piano campagna. In questo caso la pressione impressa all'acqua sotterranea provoca la sua risalienza fino in prossimità della superficie topografica, dando luogo al fenomeno delle risorgive.

Relativamente al rischio idrologico, il territorio di Camino al Tagliamento non risulta perimetrato nel Progetto di Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino "Tagliamento" (pubbl. su Gazzetta Ufficiale del 7/10/2004).

Il Comune non possiede "aree verdi" pubbliche, fatta eccezione per le aiuole stradali e il cortile della Scuola Elementare.

## 2.3 L'idrografia

Camino al Tagliamento sorge in un comprensorio di acque. Il Fiume Tagliamento caratterizza tutto il territorio comunale: sulla parte occidentale con l'alveo dell'asta principale, e indirettamente, per il tramite della porosità dei terreni golenali e rivieraschi, con il fenomeno delle risorgive, che sulla sinistra orografica iniziano proprio qui per attraversare, in direzione Est, tutta la pianura friulana fin quasi al confine con la Slovenia.

Esempio di ciò è il Fiume Varmo, che nasce nella frazione di San Vidotto, attraversa tutto il territorio comunale, sfociando poi, in Comune di Varmo, nel Tagliamento.

L'azione antropica ha portato a modificare quasi completamente il paesaggio naturale, tanto da non lasciarne quasi più traccia. Rimangono solo modesti angoli di boschette golenali e le formazioni vegetali igrofile lungo le "riviere" delle rogge di Bugnins, di Gorizzo, di Varmo e Coseat. Si può concludere pertanto che l'idrografia (Tagliamento e corsi d'acqua interni) e vegetazione sono elementi strettamente connessi tra loro e costituiscono la caratteristica naturale più importante, ma anche più vulnerabile del territorio caminese.

## 2.4 La vegetazione

I tipi vegetazionali <sup>(5)</sup> ancora reperibili nel greto del fiume, nelle sue golene, lungo le rive e nelle aree di risorgiva costituiscono quindi importanti angoli naturali che richiedono particolare attenzione e cura, al fine di garantirne la diversità biologica.

La morfologia del territorio deriva dalle costruzioni sovralluvionali che il Tagliamento ha depositato in epoca più o meno recente. Le sequenze di terrazzamenti, formati prevalentemente da depositi di ghiaie, sabbie e limo, di costituzione prevalentemente calcarea e calcareo-dolomitica, danno luogo a condizioni pedologiche molto diversificate. Altrettanto complessa è la composizione specifica vegetazionale alloctona, la quale perviene in loco, aggiungendosi a quella endemica, per due vie: tramite le acque superficiali (fiume) e le acque sotterranee (risorgive).

<sup>(5)</sup> Parte delle informazioni sul paesaggio e la vegetazione caminesi sono tratte da: *AA.VV. Camino al Tagliamento. Storia e memoria*. Gianfranco Angelico Benvenuto Editore, 1995

### Sulle Risorgive di Camino:

*“Si tratta di un ambiente naturale di grande importanza sul piano della geografia botanica e su quello della conservazione delle specie: esso ha costituito la componente più peculiare di un paesaggio naturale di notevole fascino, che ci era pervenuto in condizioni di piena leggibilità e di sostanziale integrità – fatto unico nelle pianure alluvionali dell’Italia settentrionale – fin presso il termine degli anni sessanta.”* (G.F. Bertani – Aspetti della flora e della vegetazione, in Camino al Tagliamento. Storia e memoria. Op.cit.)

Da questi fenomeni e dalle condizioni ecosistemiche locali deriva un popolamento vegetale spontaneo molto ricco e vario, espressione di una notevole riserva di diversità biologica.

Per il territorio caminese, si possono individuare tipologie diverse di vegetazione spontanea in funzione dei diversi ambiti pedo-climatici qui riscontrabili.

Per ciascuno di essi vengono rappresentate le caratteristiche vegetazionali di pregio naturalistico, alcune delle quali sono conseguenza delle azioni di trasporto del seme vegetale, da aree anche molto distanti e con caratteristiche climatiche apparentemente molte differenti (l’area alpina), svolto dalle acque superficiali e/o ipogee.



Ambienti naturali	Caratteristiche vegetazionali salienti
Greto del Tagliamento	I banchi ciottolosi del greto sono popolati, tra le altre, da specie erbacee provenienti dall’area montana. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Leontodon berinii</i> (Dente di leone), endemica delle vallate delle Alpi sudorientali;</li><li>- <i>Gypsophila repens</i> (Gipsosila strisciante), tipica delle montagne dell’Europa meridionale,</li><li>- <i>Campanula cespitosa</i> (<i>Campanula cespugliosa</i>), endemica delle Alpi orientali,</li><li>- <i>Linaria alpina</i> (Scarpetta della Madonna), distribuita sulle catene montuose sud-europee in stazioni situate normalmente oltre i 2.000 metri di quota.</li></ul>
Aree di golena	Tipiche stazioni aride formate da suoli ciottolosi o sabbiosi in banchi. La funzione pioniera è svolta dallo strato erbaceo xerofilo, in cui si ritrovano, per effetto del trasporto delle acque delle falde di detrito delle quote superiori, specie distribuite nel settore geografico sud-orientale dell’arco alpino sud-orientale e sulle montagne dell’Europa meridionale.
Aree riparie e luoghi umidi di alveo	Allignano boschette alveali anche molto complesse, per la presenza di specie tipiche dei popolamenti di greto come il Salice bianco ( <i>Salix alba</i> ), e di specie termofile, diffuse qui e lungo le pendici di tutta l’asta superiore del fiume, come il Carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> ), l’Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> ), l’Ontano bianco ( <i>Alnus incana</i> ).
Aree sorgentifere	Si caratterizzano per la grande varietà specifica, che si ritrova per lo più suddivisa in aree concentriche aventi come centro geometrico il fondo del fontanaio. Nelle Torbiere limitrofe, si segnalano inoltre alcune specie definibili come “carnivore” per compensare la scarsa disponibilità di azoto nel substrato.
Corsi d’acqua superficiale	La vegetazione acquatica costituisce un vero e proprio popolamento di idrofite, in una condizione estremamente selettiva come la corrente d’acqua in centro alveo. Le piante si adattano alla velocità della corrente con lo sviluppo di appositi organi vegetativi in modo da non venire scalzate dalla forza delle acque.

## 2.5 Le aree protette

Con il D.P.G.R. 17 maggio 2002, n. 0143/Pres. la Regione FVG ha individuato, nel territorio di Camino al Tagliamento, un'Area di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.). L'A.R.I.A. n. 8 è denominata "Fiume Tagliamento" e comprende l'alveo del Tagliamento nei Comuni di Camino al Tagliamento, Flaibano, Latisana, Morsano al Tagliamento, Ragogna, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Varmo, Ronchis, San Martino al Tagliamento.

Dalle strade che attraversano i borghi abitati di Camino si raggiunge l'area interna dell'argine del fiume Tagliamento. Il sito è percorso da una diramazione dell'alveo principale ed è caratterizzato dalla presenza di un acciottolato molto regolare. Il vero pregio della zona è costituito tuttavia dalla particolarità naturalistica data dalla vegetazione spontanea delle golene, alcune di queste presenti e consolidate fin dal 1300. Si è potuta quindi affermare nel tempo una composizione floristica molto ricca, raramente riscontrabile in altre zone fluviali più antropizzate.

La normativa regionale in merito prevede che i Comuni redigano un Piano Particolareggiato quale regolamento di gestione dell'area. Il Comune di Camino si è subito attivato promuovendo, presso la Regione, in accordo con gli altri Comuni interessati, la redazione di un unico Piano sovracomunale coinvolgente tutti i territori rivieraschi. Tale proposta non ha trovato consenso da parte degli uffici competenti superiori e pertanto ogni Comune ARIA interessato provvederà ora agli adempimenti previsti dalla legge ciascuno per la propria parte.

## 2.6 L'economia

L'economia caminese rispecchia nella sostanza la situazione tipica dei paesi del Medio Friuli, ma differisce da questi ultimi, per la mancanza di grandi insediamenti produttivi e commerciali, conseguente all'assenza di arterie viarie importanti. Nel territorio comunale non vi sono infatti industrie, né aree commerciali.

Relativamente ai *livelli occupazionali*, si riportano qui di seguito i dati comunali disponibili (2001), provenienti dall'ISTAT, dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Udine, da Unioncamere, confrontati con i corrispondenti dati provinciali, regionali e nazionali.

Mercato del lavoro	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Camino al T.	48,02	46,56	3,04
Provincia di Udine	49,76	47,42	4,72
Regione FVG	49,75	47,30	4,92
Italia	48,56	42,94	11,58



Il settore prevalente è l'*agricoltura*, rappresentata da aziende indirizzate a coltivazioni anche molto diverse tra loro. Si passa infatti dalla tradizionale, e molto

diffusa in Friuli, azienda cerealicola, alle aziende dedite alle colture specializzate, anche biologiche, ai piccoli allevamenti e alle aziende agrituristiche.

(6) Il tasso di attività misura l'offerta di forza-lavoro in rapporto con la popolazione attiva, ovvero da 15 anni in su.

L'aziende viti-vinicole operano in area "D.O.C. – Grave del Friuli", vantando prodotti di eccellenza in campo enologico. Si tratta di aziende dimensionalmente molto piccole, ma dotate di grande vitalità e di importante presenza sul mercato, in cui l'elemento "qualità" assume un peso rilevante (7).

Riportiamo qui di seguito alcuni dati significativi per caratterizzare l'attività agricola a Camino al Tagliamento:

Settore Agricoltura: dati salienti			
	U.M.	Quantità	Note
Superficie agricola totale	ha	1.723	su complessiva superficie comunale di 2.260 ettari.
Aziende agricole totali	n	259	trattasi in gran parte di ditte individuali, ancorché non professionali, che impiegano in prevalenza manodopera familiare.
Aziende viti-vinicole	n	113	cui corrispondono circa 105 ettari di superficie vitata.
Allevamenti classificati "rilevanti"	n	10	di cui 4 allevamenti bovini, 2 suini, 2 equini e 2 avi-cunicoli.
Aziende aderenti a misure agro-ambientali di iniziativa comunitaria	n	6	aderiscono alle misure agro-ambientali per lo più le aziende professionali che conducono viti, frutteti e prati stabili.
Aziende con coltivazioni biologiche	n	2	
Aziende agrituristiche	n	2	

Fonti:

5° Censimento agricoltura Friuli Venezia Giulia; Federazione Provinciale coltivatori diretti (2006).

Per quanto concerne l'artigianato, sono presenti 67 imprese artigiane, dedite principalmente ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica, ma che comprendono anche officine meccaniche, fabbri, falegnami e carpentieri e altro.

Proviene da Camino al Tagliamento l'antica attività degli "organari", costruttori di organi musicali, la cui tradizione ed esperienza è conosciuta in tutta Europa. Di questa attività rimane una sola azienda residente.

(7) Questo settore sembra oggi aver dimenticato quel fenomeno di "deruralizzazione" che ha interessato un intero decennio nel 2° dopoguerra, rappresentata da una forte emorragia di residenti verso l'Estero (le officine del Belgio, le campagne francesi, le filande inglesi, i ricongiungimenti con i famigliari in Argentina dei precedenti esodi).

D'altra parte, gli effetti del flusso migratorio della fine anni '40 – primi anni '50 sono ancora evidenti nel dato demografico attuale (1.671 residenti contro i 2.500 del 1951), avendo all'epoca colpito soprattutto le fasce giovanili della popolazione caminese.

La deruralizzazione è, per certi versi, la testimonianza lacerante di un ineluttabile cambio epocale: infatti questa fase di emigrazione si verifica proprio contestualmente all'avvio del "miracolo economico italiano" che avrebbe trovato la sua piena espressione solo pochi anni più tardi.

## 3. - ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI DAL COMUNE

### 3.1 Premessa

L'Amministrazione Comunale esercita le funzioni amministrative ad essa attribuite dalla legge (D. lgs n. 267/2000) tramite una struttura organizzativa definita dal Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 07/05/2003.

Tale Regolamento ha trovato attuazione con l'individuazione delle Aree di Posizione Organizzativa, approvate con successiva deliberazione n. 66 del 26/07/2003, che definisce l'organizzazione strutturale ed operativa degli uffici e dei servizi, individuando le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura del Comune e raccordando l'azione amministrativa con gli organi politico-istituzionali.

Le Aree di Posizione Organizzativa in cui è suddivisa l'organizzazione comunale corrispondono alle "unità operative" e quindi ai servizi, a cui assegnare le risorse finanziarie e gli obiettivi da perseguire.

### 3.2 L'organizzazione comunale

Nell'ambito della struttura organizzativa del Comune si individuano e si separano gli Organi di direzione politica e gli Apparati amministrativi.

Gli *Organi di direzione politica* sono il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Gli *Apparati amministrativi* sono invece formati dal personale dipendente, ed eventuali collaboratori esterni, e si occupano dell'attuazione degli indirizzi e della gestione.

Il Segretario comunale svolge principalmente compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei titolari delle posizioni organizzative, e ne coordina l'attività.

E' istituita inoltre la *Conferenza dei responsabili di posizione organizzativa*, con compiti di coordinamento dell'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Dal punto di vista dell'articolazione dei ruoli la struttura organizzativa comunale è ordinata per aree di posizione organizzativa così articolate:

- Area tecnica e tecnico-manutentiva;
- Area amministrativa – Socioassistenziale;
- Area economico-finanziaria;
- Area vigilanza.

Ai Responsabili di Posizione Organizzativa compete:

- proporre all'organo esecutivo le modifiche alle dotazioni finanziarie assegnate;
- formulare reports annuali all'organo di governo;
- predisporre la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- partecipare all'elaborazione dell'assestamento di bilancio;
- partecipare alla formazione della relazione finale sul Consuntivo del Comune.

A ciascuna Area di Posizione Organizzativa corrisponde il relativo Servizio.

L'attuale dotazione organica del Comune è di 10 unità.

### 3.3 Gli uffici

Al fine dell'esame delle attività del Comune per l'identificazione delle interazioni con l'ambiente risulta utile scorporre, all'interno delle aree, le diverse attività svolte.

E' possibile raggruppare tali attività all'interno delle Aree sopra identificate come segue:

<b>Area Tecnico – Manutentiva</b>
Lavori pubblici
Edilizia e urbanistica
Patrimonio
Ambiente

<b>Area Vigilanza</b>
Vigilanza urbana e rispetto Regolamenti Comunali
Manutenzione segnaletica

<b>Area Amministrativa – Socio Assistenziale</b>
Servizio Amministrativo
Servizio Socio-Assistenziale

<b>Area Economico – Finanziaria</b>
Contabilità e Bilancio
Economato
Tributi
Servizio personale
Assicurazioni

<b>Altre attività</b>
Accordi volontari e altre forme di partecipazione
Partecipazione a progetti di innovazione e sviluppo
Aree protette

All'interno delle diverse aree sono poi individuabili una serie di sottoattività che sono di grande utilità per l'identificazione delle interazioni ambientali. Si tratta in particolare delle seguenti:

<b>Area Tecnico-Manutentiva</b>	
<b>Edilizia e urbanistica</b>	Pianificazione territoriale (PRGC, PRPC, etc.) Rilascio concessioni e autorizzazioni edilizie, certificati di abitabilità o agibilità Gestione e Manutenzione edifici comunali Gestione pubblica illuminazione Manutenzione strade (interventi di piccola entità: pulizia cunette, sfalcio erba cigli stradali, asfaltatura e riporti ghiaia di piccole dimensioni) Gestione traffico e viabilità ordinaria; piste ciclabili
<b>Patrimonio</b>	Gestione automezzi comunali e attrezzature Gestione terreni agricoli comunali

<b>Ambiente</b>	<p>Approvvigionamento acqua pubblica</p> <p>Gestione del sistema fognario e competenze comunali previste dal contratto di affidamento a terzi del servizio gestione impianti di depurazione e del rilascio autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi domestici. Rilascio autorizzazioni allo scarico in fognatura e corpi idrici superficiali per scarichi domestici</p> <p>Servizio di gestione dei rifiuti: competenze comunali previste dal Regolamento tarsu e dal contratto A&amp;T 2000, spazzamento strade, gestione ecopiazzola, raccolta rifiuti sul territorio, eventuali incidenti o situazioni anomale, raccolta differenziata, MUD.</p> <p>Gestione e manutenzione aree a verde (taglio piante, erba, siepi, sfoltitura alberi, pulizia cigli stradali e fossi).</p> <p>Gestione impianti termici.</p> <p>Adempimenti per D.P.R. 203/88 (parere Comune su opportunità insediamento per rilascio autorizzazione).</p> <p>Autorizzazione per distributori carburante.</p> <p>Autorizzazioni in deroga sul rumore esterno.</p> <p>Abusi paesaggistici (sopralluogo, registrazione richiesta di mancanza danno ambientale, istruttoria, sanzione, comunicazione Soprintendenza, inserimento archivio comunale).</p> <p>Censimento del cemento-amianto negli edifici pubblici e aperti al pubblico nonché i gruppi di appartamenti</p>
-----------------	--

<b>Area Amministrativa – Socio Assistenziale</b>	
<b>Servizio Amministrativo</b>	<p>Segreteria</p> <p>(protocollo, deliberazioni, supporto agli organi comunali, ordinanze, archivio)</p> <p>Servizi demografici (anagrafe, stato civile, statistiche)</p> <p>Istruzione e cultura</p> <p>(rapporti con autorità scolastiche, trasporto scolastico)</p> <p>Gestione cimiteriale</p> <p>(apertura e chiusura, illuminazione, contratti di manutenzione, concessioni e trasporto salme)</p> <p>Attività culturali, mostre, manifestazioni e festeggiamenti</p> <p>Gestione biblioteca</p> <p>Attività produttive</p> <p>(prom. turistica, commercio, agricoltura, registro infortuni ditte)</p> <p>Manifestazioni sportive e tempo libero</p> <p>Patrimonio</p>

<b>Altre Attività</b>	
<b>Accordi volontari o altre forme di partecipazione</b>	EMAS CLUB
<b>Partecipazione a progetti di innovazione e di sviluppo</b>	<p>Progetto ambientale “AEDES”</p> <p>Agenda 21 locale</p> <p>Terre di Mezzo</p>
<b>Aree protette</b>	Zona A.R.I.A. n. 8 “Fiume Tagliamento”

Nel prospetto seguente si riportano indicazioni relative alle attività e servizi la cui gestione è affidata a terzi:

ATTIVITA' / SERVIZIO	Gestione affidata a Terzi
Servizio captazione, trattamento e distrib. acqua uso potabile	CAFC spa
Gestione del sistema fognario	CAFC spa
Gestione degli impianti di depurazione	CAFC spa
Servizio gestione rifiuti e raccolta differenziata	A&T 2000 spa
Gestione e manutenzione cimiteri	Impresa Fabello
Pulizia locali	Coop. Lavoriamo Insieme a r.l.
Approvvigionamento gas metano	AMGA spa
Manutenzione impianti termici e condizionatori	BluEnergy spa
Approvvigionamento energia elettrica	ENEL spa
Servizio Mensa scolastica	CAMST spa

### 3.4 Altre dimensioni

Oltre alla organizzazione comunale ed agli uffici sono ravvisabili, all'interno delle attività svolte dal Comune, altre due dimensioni:

- *territoriale* che richiama la suddivisione tra funzioni svolte all'interno degli uffici comunali e funzioni svolte all'esterno, sul territorio;
- *generale* che comprende attività svolte in tutte le aree quali:
  - \* acquisti di materiali, beni, attrezzature delle diverse aree;
  - \* definizione e approvazione Regolamenti per servizi e attività nel territorio Comunale;
  - \* rapporti con il pubblico.

Si riporta infine l'elenco delle strutture di proprietà comunale, alcune direttamente funzionali alle attività sopra descritte, altre cedute in uso a terzi e sui quali il Comune esercita un controllo solo parziale sugli aspetti legati alla loro gestione corrente (es. consumi idrici, consumi elettrici):

EDIFICI IN PROPRIETA'	GESTIONE
Ambulatorio comunale - via Tagliamento, n. 20	A TERZI
Centro Associazioni - via Tagliamento, n. 22	Diretta
Biblioteca civica - piazza San Valentino	Diretta
Canonica di Bugnins	A TERZI
Ex Canonica di San Vidotto - piazza del Varmo, n. 32	Diretta
Centro Polisportivo - via San Vidotto, n. 30	Diretta
Sede Municipale - via Roma, n. 2	Diretta
Ex latteria di San Vidotto - piazza del Varmo	Nessuna (Inagibile, in ristrutturazione)
Ex Casa Liani di Camino	Nessuna (Inagibile, in ristrutturazione)
Ripostiglio comunale - via Codroipo (dietro biblioteca)	Diretta
Ripostiglio comunale - via Tagliamento	Diretta
Magazzino comunale - via Codroipo	Diretta

## 4. - IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### 4.1 Premessa

Camino al Tagliamento è un piccolo Comune situato sulla sponda sinistra del Tagliamento, al limite inferiore della Media Pianura Friulana in corrispondenza della “linea delle Risorgive”.

L'intero territorio di Camino possiede in sé una valenza ambientale di pregio, dove il paesaggio agricolo è arricchito dai corsi d'acqua di risorgiva, dalle aree golenali, dall'ordinata sequenza dei coltivi, dalla presenza degli antichi borghi e delle ville cinquecentesche. Tramite la viabilità rurale è possibile attraversare i luoghi aperti e visitare le numerose aziende vitivinicole, che sono apprezzate oltre che per il prodotto anche per l'ospitalità e l'accoglienza offerta dagli agricoltori.

Tutti questi aspetti costituiscono un patrimonio che il Comune di Camino vuole salvaguardare, far rispettare, ma anche far conoscere meglio ai numerosi visitatori che ogni anno attraversano il territorio godendo delle sue caratteristiche naturali. Il turismo rurale costituisce infatti un settore non solo di grande attualità, ma anche confacente con le prerogative ambientali di Camino e le attività economiche cui la popolazione è dedita.

Nella complessità delle problematiche ambientali, che sono direttamente correlate con lo sviluppo e la sua sostenibilità, l'approccio più adeguato è quello “sistemico”. Per questo, il Comune di Camino ha adottato un sistema di gestione ambientale, capace di governare le funzioni proprie dell'ente nell'ottica del miglioramento ambientale.

Il sistema consoliderà un *modus operandi*, coinvolgente tutti i soggetti che, positivamente o negativamente, impattano con l'ambiente, e stabilire impegni reciproci da rispettare e far rispettare. Sarà dato ampio spazio al dialogo con il pubblico (cittadini, associazioni locali, organizzazioni economiche, aziende di servizio pubblico,...), il quale, nell'ambito di un approccio partecipato, potrà contribuire concretamente al raggiungimento dei risultati perseguiti.

Conformemente alla normativa vigente in materia e tramite precisa disposizione interna, il Comune rende disponibile, oltre alla presente Dichiarazione Ambientale, l'informazione ambientale in proprio possesso a chiunque lo richieda, al fini garantirne un'ampia, sistematica e progressiva fruibilità.



### 4.2 La progettazione e lo sviluppo del sistema ambientale

Il Comune di Camino al Tagliamento ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) sulla base del Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS) e della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il percorso di introduzione del SGA nell'organizzazione è stato articolato in una serie di passaggi chiave. In particolare si è provveduto a:

- effettuare l'*analisi ambientale iniziale*, nella quale sono stati identificati gli aspetti ambientali significativi e le priorità;
- adottare la *politica ambientale*, che contiene i principi generali dell'organizzazione in materia di ambiente;

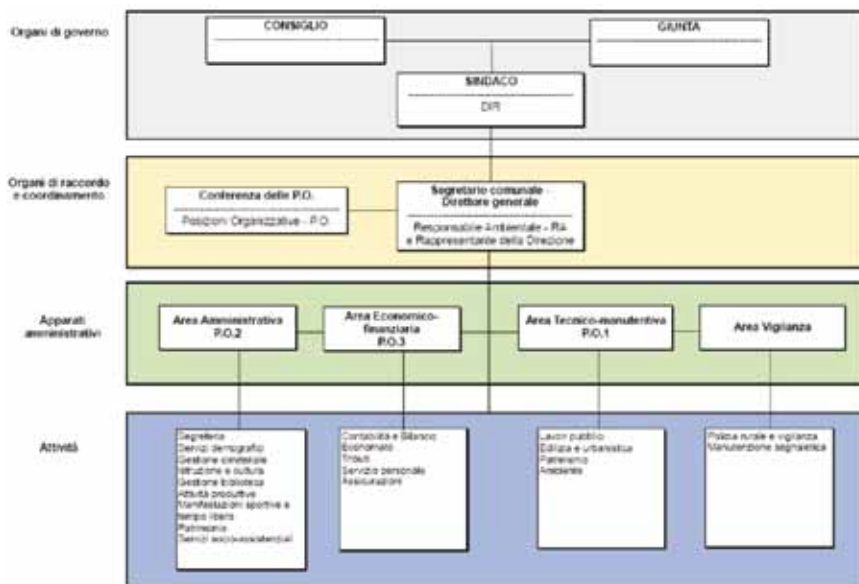
- stabilire, per gli aspetti ambientali significativi, gli obiettivi di miglioramento della prestazione ambientale e il *programma ambientale* di intervento;
- definire la *struttura organizzativa*, contenente i ruoli e le responsabilità per la gestione ambientale delle attività a possibile impatto ambientale;
- redigere e mantenere attivo il *sistema di procedure ambientali*, gestionali e operative, per il controllo degli aspetti ambientali significativi;
- descrivere la struttura organizzativa e il sistema procedurale e le relative interazioni all'interno del *manuale SGA*;
- redigere e mantenere attivo il *registro delle prescrizioni legislative e altre*, come strumenti utili per assicurare il rispetto della normativa;
- redigere e mantenere attiva una *procedura di gestione degli aspetti ambientali*, da assumere come riferimento per verificare la presenza di interazioni ambientali con le attività stesse;
- effettuare *audit ambientali interni*, per la verifica del SGA in conformità ai requisiti e per l'individuazione dei possibili miglioramenti di prestazione ambientale;
- elaborare la *dichiarazione ambientale*, per la convalida del verificatore ambientale accreditato e la successiva registrazione presso il Comitato per l'Ecoaudit e l'Ecolabel.

L'impegno profuso dall'intera struttura comunale per la progettazione e l'implementazione del sistema ambientale è stato notevole, soprattutto per le dimensioni molto piccole dell'Ente.

Questo impegno è stato possibile grazie all'individuazione del Rappresentante della Direzione per l'Ambiente e Responsabile del Sistema di gestione ambientale (RA), che ha il compito di garantire il suo funzionamento e pervenire agli obiettivi ambientali prefissati.

### 4.3 La struttura organizzativa

Il Comune mette a disposizione del sistema ambientale la propria struttura organizzativa qui rappresentata:



## 4.4 Alcuni strumenti operativi

*LaREA*. Dal 2005 (Delibera Giunta n. 55 del 19/12/05) è operativa una convenzione con ARPA FVG – Laboratorio di Educazione Ambientale LaREA, finalizzata alla progettazione e realizzazione di “campagne di informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di orientare la ricerca, la riflessione, il confronto, la diffusione, la qualificazione, la socializzazione delle scelte pubbliche e/o private volte allo sviluppo sostenibile”. Tale accordo, che ha un costo annuo proporzionato al numero di abitanti, ha permesso una presenza costante di personale altamente qualificato in diverse occasioni pubbliche promosse dal Comune, come ad esempio la Serata ambientale del luglio 2007, gli interventi al Forum di Agenda 21 promosso dal Comune di Camino, l’attività divulgativa presso la Scuola Elementare.

*EMAS CLUB*. Il Comune di Camino al Tagliamento ha compreso che un sistema di gestione ambientale può essere uno strumento operativo importante sia per il controllo dei propri impatti ambientali sia per codificare e sistematizzare un impegno di sviluppo sostenibile da proporre a tutto il territorio. Per promuovere l’adesione agli strumenti volontari ambientali da parte delle Istituzioni pubbliche e delle Imprese, il Comune ha proposto a tutte le Organizzazioni locali in possesso di certificazione ambientale, o che hanno avviato il processo, di associarsi ricercando un supporto reciproco su questo tema. Infatti il problema più rilevante è che le organizzazioni di piccole o piccolissime dimensioni hanno molta



difficoltà a mantenere il sistema una volta ottenuta la certificazione. Per questo l’EMAS Club interviene, tra l’altro, per

- realizzare economie di scala sui costi di assistenza agli audit interni e di terza parte;
- creare gruppi di acquisto rivolti alle forniture “verdi” (*Green Procurement*);
- promuovere convenzioni con fornitori di servizi e prodotti finalizzate ad ottenere un risparmio nei costi di gestione delle organizzazioni certificate;
- concertare iniziative di promozione e di evidenza sul mercato;
- promuovere scambi di *know-how* finalizzati alla migliore implementazione del sistema ambientale tra organizzazioni del medesimo settore;
- realizzare azioni di promozione e diffusione sul territorio dei sistemi di gestione ambientale;
- promuovere la formazione degli Imprenditori in materia di Conformità legislativa ambientale e di Sicurezza sul lavoro;
- promuovere la formazione ambientale;
- promuovere la realizzazione di sistemi ambientali sovra-comunali o dell’intero territorio dell’ASTER.

L’Organizzazione interessata deve approvare e sottoscrivere un protocollo d’intesa pubblico/privato. All’EMAS Club hanno aderito 5 Comuni del Medio Friuli e 11 Imprese agricole e artigiane (novembre 2007).

Sul territorio di Camino opera un’Organizzazione – il Ristorante “al Molino” – che ha conseguito la Registrazione EMAS (n. 690), prestigioso risultato ottenuto anche grazie all’interessamento dell’Amministrazione comunale.

## 4.5 Formazione e competenza del personale

Dal 2005, anno in cui è stato avviato il processo di costruzione del sistema ambientale, il personale del Comune partecipa attivamente alla formazione ambientale. La formazione del personale è inserita nella più ampia programmazione di aggiornamento e formazione che annualmente il Comune deve predisporre in ossequio alla normativa di legge.

La formazione ambientale è realizzata nei seguenti modi:

- formazione *intra moenia*, organizzata nell'ambito del percorso di mantenimento del sistema ambientale ed erogata da esperti esterni, come ad esempio i seminari tenuti nel corso del 2006 e 2007 in Municipio sui sistemi di gestione ambientale, destinati a tutto il personale comunale;
- partecipazione a corsi di formazione per funzionari pubblici, erogata dalla Regione FVG e/o da Enti da questa accreditati, in materia di ambiente, di antincendio, di pianificazione e urbanistica, di sviluppo sostenibile, come ad esempio il seminario organizzato dalla Regione FVG su Agenda 21 (2007) destinato ai segretari comunali;
- partecipazione a progetti di informazione e formazione nell'ambito di iniziative di più vasto raggio, con a tema l'ambiente e il territorio, come ad esempio le Sessioni del Forum di Agenda 21 e le riunioni dei Gruppi tematici per la sostenibilità (2007).

Fa parte della formazione ambientale quella legata all'addestramento degli addetti in ordine all'uso di sostanze pericolose impiegate nei servizi manutentivi degli edifici e del verde, in questo caso erogata dal responsabile del servizio competente.



## 4.6 Azioni di coinvolgimento sul territorio



### *Cittadini Imprese Istituzioni*

L'istituzione "Comune" da tempo è diventato un indispensabile punto di riferimento per i cittadini, per i gruppi, le associazioni, le attività economiche ed altre iniziative che muovono la realtà locale.

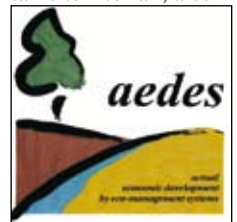
Questo senso di partecipazione e vivacità della popolazione ha permesso, e richiesto, la realizzazione di una rete di servizi e strutture, nonché di iniziative ambientali, che pochi Comuni di questa dimensione possono vantare.

La creatività e la capacità dei singoli può diventare il motore trainante di un impegno serio ed appassionato verso l'ambiente, cioè verso quell'elemento vitale che permette le stesse attività sopra descritte.

Vi è tuttavia la consapevolezza che il continuo paragone tra livelli di vita diversi, come tra l'urbanesimo e la ruralità, conduce spesso a tensioni sociali ed a scelte individuali di stretta prospettiva e corto orizzonte.

Per evitare questo, vale l'indirizzo intrapreso negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale di potenziare i servizi ai cittadini, senza perdere il controllo, per quanto di competenza, sulla qualità dello sviluppo.

Questa azione si è concretizzata con l'attuazione di progetti ambientali e territoriali, alcuni di valenza europea, che hanno lasciato una forte traccia sul territorio, in termini di diffusione di conoscenza e consapevolezza, di coinvolgimento a tutti i livelli, di obiettivi raggiunti. Si vuole parlare del progetto *AEDES*, di cui il Comune di Camino al Tagliamento è stato progettista, attuatore a livello locale e coordinatore delle attività trans-nazionali anche per altre 3 Regioni europee (Umbria, Grecia occidentale, Moravia centrale). Di esso si sintetizzano alcuni elementi:



Progetto	Periodo	Target	Obiettivi raggiunti
AEDES INTERREG III C	2005 / 2007	Cittadini	Tramite assemblee pubbliche, la popolazione è stata coinvolta su alcuni temi ambientali: ambiente e territorio (03/11/2005); la raccolta differenziata dei rifiuti (08/11/2006); il risparmio energetico nelle case e lo sviluppo sostenibile (20/07/2007).
		Imprese	Le imprese sono state coinvolte in una sperimentazione di SGA, svolta in collaborazione con le organizzazioni economiche, compresa la formazione e la redazione di una Analisi Ambientale iniziale. Imprese partecipanti: n. 10. Periodo: Maggio – Dicembre 2006.
		Istituzioni	Il Comune di Camino (Lead Partner) ha coinvolto, nelle fasi di progettazione e di implementazione, altri 4 Comuni limitrofi, per un totale di oltre 27.200 abitanti. Il progetto ha facilitato anche l'adesione dei Comuni di Basiliano, Bertiole e Varmo ai sistemi di gestione ambientale (i primi due EMAS, il terzo ISO 14001). Il Comune ha anche organizzato un Corso di formazione a livello regionale per Segretari Comunali e Funzionari sui SGA, con visita ad un Comune registrato EMAS (periodo Maggio – Giugno 2006).

### Scuole

Particolare attenzione viene data alle iniziative di educazione ambientale nelle Scuole.

\* In questo settore si ricorda l'iniziativa ambientale realizzata dal Comune in collaborazione con LaREA presso la Scuola Elementare dal 12 al 18 aprile 2007 dal titolo *"TUTTI SU PER TERRA – Buone abitudini in mostra. Trasporti, Energia, Clima, Acqua"*.

\* Già con il progetto AEDES è stato avviato un dialogo con i Genitori della Scuola Media, che nel 2006 hanno costituito anche un "gruppo ambiente", in alcune occasioni assistito anche da LaREA; il gruppo attualmente partecipa ai lavori



del Forum di Agenda 21.

Date le sue dimensioni molto piccole il Comune non si è ancora dotato di una vera e propria Carta dei Servizi.

Tuttavia, grazie alle iniziative di largo respiro sopra descritte ed al sistema di gestione ambientale, si è instaurato un dialogo con i Cittadini e con le Associazioni locali, sui temi della tutela ambientale, ma anche sulla visione che il territorio ha del proprio sviluppo.

Strumenti di comunicazione sono stati predisposti sia nell'ambito dell'Agenda 21 sia con l'impiego di appropriata modulistica di Comunicazione e proposta alla Amministrazione comunale, disponibile nell'atrio del Municipio e scaricabile dal sito Internet.



comunicazione e proposta alla Amministrazione comunale, disponibile nell'atrio del Municipio e scaricabile dal sito Internet.

## 4.7 L'impegno del Comune di Camino nell'ambito dell'ASTER "Medio Friuli"

Per quanto riguarda il processo di Agenda 21 locale, il Comune di Camino al Tagliamento, forte dell'esperienza maturata con AEDES, ha saputo sensibilizzare e coinvolgere gli altri 10 Comuni dell'Associazione Intercomunale ASTER "Medio Friuli", facendo da capofila per 2 progetti finanziati dal Servizio Agenda 21 della Regione FVG.

I progetti sono in corso; al momento è possibile dare la seguente situazione:

Progetto	Periodo	Target	Obiettivi raggiunti
			Il progetto Agenda 21 è stato promosso dal Comune di Camino ed è in fase di realizzazione. Coinvolge tutti gli 11 Comuni dell'ASTER "Medio Friuli" per un totale di oltre 50.000 abitanti e 69 centri abitati. E' stato istituito il Forum del Medio Friuli e i relativi Gruppi Tematici di lavoro.
		Stakeholders	Sono stati coinvolti nel Forum n. 25 Stakeholders, tra Enti locali, Servizio Idrico Integrato, Servizi ambientali pubblici, Associazioni ambientaliste, Organizzazioni economiche.

Il processo di Agenda 21 vede le Amministrazioni comunali in prima linea nelle iniziative rivolte al territorio e per questo è stato necessario un coordinamento anche sotto l'aspetto amministrativo.

Camino, benchè sia il Comune più piccolo, sta operando in questo senso attraverso l'azione del proprio Segretario Comunale per coordinare i pari titolo degli altri Comuni.

Il Comune di Camino provvede a comunicare e coinvolgere gli altri amministratori attraverso report periodici nelle riunioni della Conferenza dei Sindaci.

Il Comune di Camino ospita la Struttura di Sviluppo Sostenibile del Medio Friuli (attivazione 13/09/2007).

Con Delibera della Giunta n. 61 dd 25/10/2007 il Comune ha sottoscritto la "Carta di Aalborg", gli Impegni di Aalborg ed alla Carta Ferrara, ottenendo così i requisiti per la partecipazione al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali. In questo modo l'Amministrazione ha voluto offrire alla sua popolazione un'idea di politica chiaramente indirizzata alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.



## 5. - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### 5.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Il Comune di Camino al Tagliamento ha definito e mantiene attiva una procedura per l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti generati o che si possono generare dalle proprie attività al fine della determinazione della relativa significatività. Gli aspetti ambientali sono identificati mettendo in relazione ogni attività svolta dal Comune con i fattori di impatto ambientale di riferimento (es. consumi di energia elettrica, etc.).

La valutazione degli **aspetti ambientali diretti in condizioni normali** prende in esame tre categorie di variabili:

- \* pressione ambientale generata che tiene conto dell'impatto quantitativo, della presenza di sostanze pericolose, della sensibilità dei sistemi ambientali recettori e delle eventuali lamentele o conflitti con la popolazione;
- \* qualità della gestione dell'aspetto (da insufficiente a coerente)
- \* conformità normativa (conforme, non conforme o potenzialmente non conforme).

Tramite giudizi qualitativi sono stabilite delle soglie di significatività che consentono di determinare se un aspetto ambientale è o meno significativo.

Resta inteso che aspetti non conformi alla legge sono immediatamente trattati nel SGA al fine di rimuovere gli effetti delle non conformità e risolvere nel tempo più breve possibile le cause che l'hanno generata.

Per quanto riguarda la **valutazione degli aspetti ambientali diretti in condizioni incidentali o di emergenza** il criterio utilizzato si basa sull'associazione di coppie di valori assunti da due variabili:

- Frequenza di manifestazione dell'evento (F)
- Magnitudo o importanza dello stesso (M).

Attraverso una matrice è quindi creato un ordinamento di coppie di valori tramite il quale si attribuisce maggiore importanza ad eventi che accadono spesso e sono di magnitudo elevata e, viceversa, minore importanza ad eventi che accadono raramente o mai e sono di magnitudo bassa. Il giudizio finale sui singoli eventi incidentali è poi mediato sulla base delle misure di prevenzione e protezione in essere.

Per la **valutazione degli aspetti ambientali indiretti** si provvede ad assumere informazioni con riferimento:

- *al livello di gestione*: sconosciuto o insufficiente; sufficiente ma migliorabile; coerente;
- *all'influenza esercitabile*: nessuna o minimale, limitata, rilevante.

Analogamente agli aspetti ambientali diretti si procede poi creando una scala di priorità sulla base delle diverse combinazioni tra i livelli di gestione e di influenza esercitabile attribuiti a ciascun aspetto. Viene quindi definita una soglia di significatività.

## 5.2 Gestione degli aspetti ambientali significativi

Il sistema di gestione ambientale del Comune di Camino al Tagliamento assicura che gli aspetti ambientali significativi ricevano adeguata trattazione così da dare dimostrazione che essi sono sotto controllo o in miglioramento.

In particolare, gli aspetti diretti e indiretti significativi sono inclusi nel SGA sulla base di valutazioni inerenti l'opportunità di attivare interventi di miglioramento nel programma ambientale, procedure di controllo operativo o di sorveglianza e misurazione.

Una sintesi dei criteri utilizzati è riportata di seguito.

ASPETTI DIRETTI SIGNIFICATIVI		
Valutazione		Azioni
Non conforme		Trattare immediatamente la non conformità eliminandola, compresi i relativi effetti e le cause; impostare azioni al fine di evitarne il ripetersi.
Potenzialmente non conforme		Adottare soluzioni gestionali o tecnologiche atte a riportare la situazione alla conformità piena.
Gestione operativa insufficiente		Adottare una procedura di gestione.
Gestione sufficiente ma migliorabile		Valutare eventuale attivazione di procedura e rafforzare comunque la formazione.
Impatto quantitativo	MEDIO O ALTO	Sottoporre sistematicamente a sorveglianza o misurazione in specifico piano.
Sostanze pericolose	SI	Adottare una procedura di gestione.
Sensibilità del sistema recettore	SI	Sottoporre sistematicamente a sorveglianza o misurazione in specifico piano.
Lamentele o conflitti con la collettività	SI	Fornire risposta e attivare le azioni necessarie a garantire una gestione adeguata dell'aspetto.

ASPETTI INDIRETTI	
Valutazione	Azioni
SIGNIFICATIVI	Sono definite procedure o interventi di miglioramento gestionale.
NON SIGNIFICATIVI	Non sono intraprese azioni di integrazione nel SGA. Sono comunque rivalutati al fine di determinare se vi sono variazioni di significatività.

## 6. - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### 6.1 Premessa metodologica sulla fonte dei dati

Al fine di fornire un elevato grado di precisione nella esposizione dei dati ambientali, si riassumono qui di seguito le modalità di reperimento, di calcolo e di stima degli stessi:

Dato ambientale	Fonte	Modalità di calcolo	Modalità di stima
Consumi idrici	CAFC spa	Documenti contabili bollette bimestrali. Report consumi territoriali	
Carta da ufficio	Servizi comunali	Documenti contabili: fatture di acquisto	
Energia elettrica	ENEL spa	Documenti contabili: bollette bimestrali. Report consumi territoriali	
Gas metano e carburanti	Servizi comunali	Documenti contabili	
Gas metano	Klima srl		Rendimenti e analisi fumi
Sostanze pericolose	Servizi comunali	Documenti contabili	Stima sintetica da magazzino
Sostanze lesive dell'ozono	Casa costruttrice – Libretto macchina		
Amianto (lastre eternit)	ENECO srl		Valutazione di stato: Norma UNI 10608
Acque reflue	CAFC spa	Rapporti di prova	
Rete fognatura	Servizi comunali		Stima dello stato di fatto
Materiali e attrezzature; consumi di sostanze pericolose	Servizi comunali	Documenti contabili: fatture di acquisto	
Rifiuti	A&T 2000 spa	Conferimenti mensili	
Campi elettromagnetici	ARPA FVG	Misurazione specialistica	
Radon	ARPA FVG	Misurazione specialistica	
Serbatoi interrati	ARPA FVG	Report	

## 6.2 Forniture

### Aspetto SIGNIFICATIVO

#### Descrizione dell'aspetto diretto

Nell'ambito delle attività quotidiane degli uffici, il Comune deve approvvigionarsi di materiali e attrezzature di diverse tipologie: carta, mobilio, computer e loro periferiche accessori, attrezzature meccaniche, toner, cancelleria, e altro.

A fronte di ciò, ritenendo che sia possibile agire proficuamente in termini di riduzione degli impatti sull'ambiente anche su questo tema, il Comune opera per

- ridurre l'impatto ambientale derivante dalle risorse naturali occorrenti per i processi produttivi degli oggetti e dei materiali utilizzati per le attività comunali,
- premiare i prodotti che possiedono un ciclo di vita sostenibile sotto l'aspetto ambientale;
- premiare i fornitori che a loro volta sono impegnati nella riduzione degli impatti ambientali.

#### Gestione

Il Comune ha adottato specifiche modalità di valutazione ambientale delle proprie forniture di prodotti, in ossequio alla normativa vigente in termini di contratti pubblici.

In ordine ai beni di consumo utilizzati mediamente in un anno il Comune possiede i dati provenienti da attività sistematica di registrazione. In particolare, per la *Carta per ufficio*, i consumi medi sono:

Consumo medio annuo di carta per ufficio	Peso (kg)
* n. 130 risme di carta normale A4 80 gr/m2	324,32
* n. 60 risme di carta in fibra riciclata A4 80 gr/m2	149,69
* n. 15 risme carta normale A3 80 gr/m2	75,02
<b>TOTALE</b>	<b>549,03</b>

Altre forniture sono riportate nella sezione dedicata alle Sostanze Pericolose § 6.6.

Per quanto riguarda la legislazione di riferimento si richiama il Decreto 8 maggio 2003, n. 203 che stabilisce che gli uffici pubblici coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore del 30%. La Regione FVG, a cui è demandata la norma attuativa del Decreto, non ha ancora provveduto in tal senso e pertanto il Comune non ha potuto applicare detta norma.

Inoltre, la Legge (Finanziaria 2007) n. 296 del 27/12/2006 all'art. 1 comma 1126 intende avviare un "Piano d'Azione Nazionale di Acquisti verdi" a cui la Pubblica Amministrazione dovrà adeguarsi. Esso definirà un quadro strategico di azione e specifiche misure affinché il *Green Public Procurement* possa divenire prassi sistematica degli Enti pubblici.

Obiettivo del Comune è di portare l'aliquota di carta prodotta secondo lo standard europeo Ecolabel o altri standard di valenza ambientale o di provenienza PEFC o a fibra riciclata oltre il 50% a partire dal 2008.

## 6.3 Le risorse idriche

### Aspetto SIGNIFICATIVO

#### Descrizione dell'aspetto diretto

Nelle attività d'ufficio e negli edifici di proprietà comunali si utilizzano risorse idriche provenienti dalla rete acquedottistica pubblica, nonché da pozzi artesiani o freatici. L'acqua è utilizzata a fini igienico-sanitari.

#### Gestione

I consumi idrici derivanti dalla rete acquedottistica, sono rilevati come dati dai documenti contabili (bollette delle utenze) o reperiti tramite specifica richiesta al soggetto gestore, op-

pure risultato di stima sintetica per quanto concerne i consumi da pozzi artesiani e freatici. I consumi idrici sono oggetto di registrazione sistematica da parte del Comune ai fini del loro contenimento, come prescritto dall'art. 98, comma 1, D. Lgs. n. 152/2006, dalla Legge n. 36/94, art. 5 (Legge Galli) e dalla Delibera interministeriale 04/02/77.

Con riferimento al solo consumo di acqua potabile nella Sede Municipale, la media annua è di circa 200 mc. Se rapportiamo questo dato con il numero dei dipendenti comunali (n.10 dipendenti dal 2004 al 2007), si evince che il consumo giornaliero per dipendente è di 55 litri, contro una media statistica nazionale di circa 95 l\*dip\*giorno.

Relativamente all'adduzione di risorsa idrica dai pozzi, il Comune ha provveduto alla richiesta di concessione in sanatoria alla Regione, in ottemperanza del R.D. n. 1775/33, per i seguenti 9 pozzi: Magazzino Comunale, Fontana di Gorizzo, Fontana di Bugnins, Fontana di Straccis, Canonica di Bugnins, Ex Scuole di Bugnins, Centro Polifunzionale, Cimitero di Bugnins, Cimitero di Glaunicco. Nelle more dell'iter amministrativo, normato dalla Legge Regionale 3 luglio 2002, n. 16, questi pozzi risultano autorizzati.

Alcune attività che risultano attualmente esternalizzate a soggetti terzi, come ad es. il Centro polisportivo e il Centro Associazioni, riconducono il consumo e il relativo onere in capo al Comune.

In valore assoluto, i consumi non risultano rilevanti, in quanto le attività svolte negli edifici comunali possono essere considerate non idroesigenti.

I maggiori consumi sono registrati in capo al Centro polisportivo e in capo alla Scuola elementare.

Il decremento evidenziato per il 2006 è giustificabile dal fatto che nel biennio precedente si sono svolti lavori interni alle strutture che hanno richiesto consumi anomali di acqua. I dati parziali relativi al 2007 sono infatti in linea con quelli del 2006.

### **Descrizione dell'aspetto indiretto**

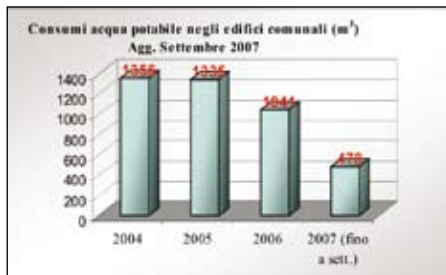
Per quanto concerne il servizio di acquedotto sul territorio, l'approvvigionamento è erogato dal CAFC spa quale Servizio Idrico Integrato, per il quale ("soggetto gestore salvaguardato") è in corso la valutazione di conferma da parte dell'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO), valutazione che si concluderà entro il 31/12/07.

Il Comune è socio fondatore del CAFC spa, società originatasi per trasformazione (2000) dal precedente consorzio tra Comuni garantendo in questo modo la continuità del servizio acquedotto; in essa gli enti partecipanti esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Le acque provengono da 2 Pozzi situati in località Biauzzo e sono analizzate dall'Azienda Socio-Sanitaria. I referti sono regolarmente inviati al Comune e da questo conservati.

Per ciò che concerne il territorio è da rilevare che il consumo idrico complessivo attualmente non è valutabile per l'impossibilità di misurazione dei numerosi utilizzatori dei pozzi artesiani e freatici, dei quali solo una parte (i soggetti obbligati per legge) dispongono di misuratore di portata o contaltri (8).

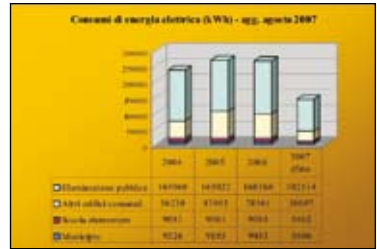
Il Comune si impegna a recuperare nel tempo i dati sui consumi idrici ed informazioni relative all'efficienza della rete idrica, rapportando le quantità fatturate all'utenza con le portate d'acqua immesse a monte.



(8) La materia è attualmente allo studio del Comune che, a livello di ASTER e nell'ambito del Piano di Azione Locale - Agenda 21 ("Acqua come elemento identitario del territorio"), sta promuovendo una azione conoscitiva riguardo alle acque potabili, in collaborazione con CAFC spa, Azienda Servizi Sanitari n. 4 e ARPA FVG.

### Descrizione dell'aspetto diretto

E' difficile determinare se l'energia elettrica utilizzata dal Comune sia prodotta da fonte energetica rinnovabile o piuttosto da fonti fossili. Visto il regime di approvvigionamento dell'energia elettrica nella Regione, si presume che la fonte di produzione dell'energia elettrica consumata a Camino al Tagliamento provenga dall'utilizzo di combustibili fossile, anche perchè il contratto con il fornitore non ne specifica la fonte. Alcune considerazioni a questo proposito possono essere qui rappresentate: negli ultimi anni l'impiego di energia elettrica ha creato frequenti situazioni di scarsità su vasta scala e quindi è doveroso annoverare l'energia elettrica stessa come risorsa limitata. Tuttavia i consumi elettrici come dato assoluto da parte del Comune possono considerarsi nel complesso non rilevanti.



### Gestione

Il Comune abbisogna dell'energia elettrica per l'illuminazione degli edifici e degli altri locali, nonché per il funzionamento delle attrezzature elettriche ed elettroniche (es. computer, attrezzatura per le pulizie, fotocopiatrici, ...). Sono stati stipulati diversi contratti di fornitura con il gestore ENEL cui corrispondono altrettanti contatori.

Il Comune è inoltre proprietario degli impianti e della rete di distribuzione dell'energia elettrica per pubblica illuminazione.

La rete, completamente interrata, ha una lunghezza di 14.002 metri. I punti luce sono 601 con uno stoccaggio medio a magazzino di circa 60 lampade. La manutenzione della rete degli impianti è svolta dal personale interno del Comune a cui competono anche gli acquisti dei corpi illuminanti.

Non esistono impianti semaforici in tutto il territorio comunale, nè a segnale fisso nè lampeggianti.

Negli *edifici comunali* i consumi di energia elettrica si manifestano tutti i giorni feriali dell'anno, salvo eccezioni, quali manifestazioni ed eventi pubblici allorché si fa uso di attrezzature e locali che richiedono energia elettrica.

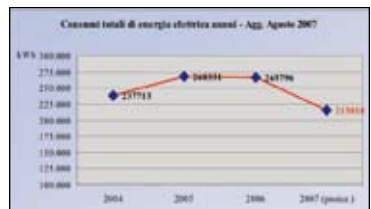
Il consumo più rilevante è da attribuirsi al Depuratore comunale situato in via Molino, che assorbe oltre il 50% del consumo complessivo. Consumi notevoli sono da attribuirsi anche alla Scuola elementare, al Municipio e alla Palestra.

Dai dati a disposizione si evince che l'energia elettrica consumata nel 2006 negli edifici comunali registra un calo del 5,2 % rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la *pubblica illuminazione*, la gestione della rete pubblica è diretta e pertanto è in capo al Comune la definizione dei criteri di accensione e spegnimento nonché delle tecnologie adottate. Il Comune si dimostra attento all'evoluzione tecnologica della rete e degli impianti al fine dell'adozione di sistemi e criteri gestionali sempre più indirizzati al risparmio energetico. Infatti da qualche anno ha sostituito tutte le lampade tradizionali con tipologie a basso consumo per lo più del tipo a scarica con reattore, e per potenza da 50 a 100 W.

Per la pubblica illuminazione, i 14 contatori installati attestano, per il 2005, consumi per 163.022 kWh pari al 62% del consumo complessivo di energia elettrica comunale, e per il 2006 consumi per 168.368 kWh, pari al 63 % del totale. Il dato dell'ultimo anno, peraltro sostanzialmente in linea con i precedenti, registra gli effetti delle recenti espansioni della rete in zone prima poco servite.

La recente Legge Regionale n. 15/2007 sul Contenimento dell'inquinamento luminoso ha imposto la



redazione, da realizzarsi entro 3 anni, di un Piano di illuminazione, che imporrà ai Comuni l'adozione di precise strategie indirizzate alla razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica e di tecnologie utili per il risparmio energetico.

### **Aspetto indiretto**

Relativamente all'energia elettrica assorbita dal territorio nel suo complesso, si propongono qui di seguito i dati dei consumi su base territoriale dell'ultimo triennio e del 1° semestre 2007. I dati dei consumi sono per lo più legati all'andamento dei diversi settori produttivi nel corso degli anni.

Significativo è il decremento di consumi elettrici nell'agricoltura, dovuto principalmente alla crisi delle aziende agricole locali, ma anche all'ammodernamento dei mezzi operativi e delle attrezzature.

Sostanzialmente stabile ma con tendenza alla crescita è il consumo elettrico per uso domestico. A questo proposito, il Comune ha operato sul territorio attraverso azioni di sensibilizzazione nei confronti del risparmio energetico. Ha aderito ad una iniziativa dell'ENEL per la distribuzione gratuita alla popolazione di lampade a basso consumo, abbinata al diffusore rompigeetto per il risparmio idrico; con il supporto della Protezione Civile comunale, il materiale (oltre 1.000 kit) è stato distribuito in diverse manifestazioni pubbliche, in particolare nella Serata Ambientale del 30/08/2007 e alla Fiera di San Simone nei giorni 27-28/10/2007.

Famiglie standard	Energia attiva (kWh)			
	2004	2005	2006	2007 (1°sem)
Acquedotti	1.623.104	1.795.108	1.807.444	987.271
Agricoltura	2.394.429	1.027.868	1.359.585	796.868
Alberghi e Ristoranti	195.359	148.574	199.058	121.586
Altre Industrie	3.638	3.923	-1.327	877
Altri servizi vendibili	112.792	75.689	89.779	65.969
Chimiche	11.615	10.188	12.611	7.023
Commercio	237.203	213.613	206.373	110.779
Comunicazioni	41.284	40.064	25.040	30.704
Costruzioni	21.285	20.473	19.217	11.620
Credito e Assicurazioni	16.906	15.682	16.765	10.348
Legno e Mobilio	80.944	76.657	76.103	103.114
Materiali da Costruzione	3.895	3.917	5.547	40.814
Meccaniche	64.535	64.204	84.477	4.845
Servizi Gen. Abit.	101.102	94.281	64.956	31.049
Servizi non vendibili	41.876	43.198	127.121	40.769
Tessili, Abbigl. e Calzature	16.823	15.592	15.545	7.969
Trasporti	19.344	31.059	28.467	22.430
Usi Domestici	1.843.001	1.734.209	1.768.220	1.127.644
<b>TOTALI</b>	<b>7.003.349</b>	<b>5.577.723</b>	<b>6.078.091</b>	<b>3.572.633</b>

Per quanto concerne i soli Usi domestici, è possibile ricavare i consumi medi procapite sul territorio per il periodo 2004-2007:

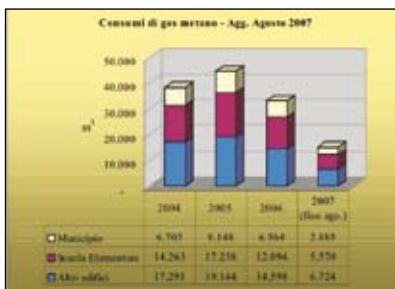
Anno	Usi domestici kWh	Abitanti	Consumo procapite kWh
2004	7.003.349	1.676	4.179
2005	5.577.723	1.671	3.338
2006	6.078.091	1.660	3.662
2007 (giugno)	3.572.633	1.660	2.152

## 6.5 Consumi di gas metano e carburanti *Aspetto SIGNIFICATIVO*

### Descrizione dell'aspetto diretto

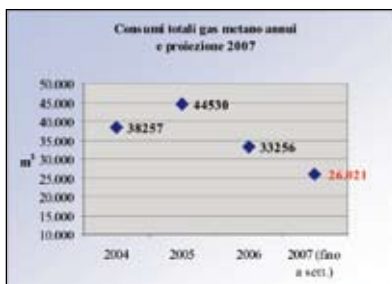
Il Comune fa uso di combustibili fossili per espletare i servizi istituzionali, sia all'interno degli edifici sia sul territorio. In particolare si tratta di consumi di gas naturale (metano) per il riscaldamento dei locali di tutti gli edifici comunali. Il Comune non possiede generatori di calore alimentati a gasolio.

Per quanto riguarda le attività svolte sul territorio sono state individuate due categorie di consumi di carburanti: a) consumi di carburante per le attrezzature utilizzate nelle attività di manutenzione delle strade, degli edifici comunali e delle aree verdi; b) consumi di carburante degli automezzi (autovetture di servizio, scuolabus).



### Gestione

Il consumo di carburanti per riscaldamento registra maggiore frequenza nei periodi invernali, ma è constatabile per tutto l'anno in relazione al riscaldamento dell'acqua igienico-sanitaria. Vi sono edifici comunali - la Scuola elementare e il Centro Polisportivo - per i quali esiste un contratto di fornitura con il Comune soggetto contraente, ma la gestione è ceduta a terzi.



I generatori di calore sono sottoposti a regolare analisi dei fumi e alla verifica dei rendimenti, al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera e del contenimento del consumo energetico, ai sensi del DPR n. 412/93, come modificato dal DPR n. 551/99. Tutti gli impianti attestano dati di rendimento energetico superiori al limite minimo stabilito dalla legge.

Dai dati del triennio si evince una sostanziale riduzione nei consumi di metano negli edifici comunali, dovuta principalmente alle favorevoli condizioni climatiche invernali, ma anche ad una maggiore attenzione da parte dei funzionari comunali e degli utenti, pur se di ciò non è ancora possibile registrarne riscontro certo. Gli automezzi ad uso degli uffici sono utilizzati quotidianamente, mentre gli scuolabus sono impiegati per 10 mesi e mezzo all'anno.

Tipologia	Destinatario d'uso	Alimentazione	Consumi medi annui (l)
FIAT UNO - UD 746758	Dipendenti	Benzina	1.263
FIAT PUNTO - AZ 662 UG	Assistente domiciliare	Gasolio	8.646
BREMACH NGR 35 - AZ 335 WB	Operai		
Camion IVECO - BF 160 ZL	Protez. Civile		
Trattore CARRARO - AAN 610	Operai		
Scuolabus IVECO AZ 314 UG	Operai		
Scuolabus INBUS UD 496475	Operai		

Gli autoveicoli comunali seguono un programma di revisione prestabilito al fine di ottimizzarne l'efficienza motoristica e quindi il contenimento dei consumi e delle emissioni.

## 6.6 Gestione delle sostanze pericolose *Aspetto SIGNIFICATIVO*

### Descrizione dell'aspetto

Nell'ambito delle attività di pulizia dei locali e di manutenzione all'interno e all'esterno de-

gli edifici comunali, si utilizzano prodotti che sono classificati come pericolosi ai sensi della normativa vigente. In particolare si tratta di gasolio, benzina e miscela per autotrazione, oli lubrificanti, diserbanti, asfalto freddo, vernici,

<b>Consumi medi annui di sostanze pericolose</b>		
Asfalto conglomerato a freddo	ton	0,66
Olio per rabbocchi autoveicoli e per miscela	litri	20
Solfato di ammonio	kg	24
Diserbante SIC TERB SC TERR	litri	20
Diserbante Clinic 360 SL	litri	40
Toner per stampante	n	4
Toner per fotocopiatrice	n	23

per uso civile e industriale, in spray e in compresse (al momento i prodotti in uso non risultano fitotossici), esche rodenticide a base di vitamina K, toner per stampanti e fotocopiatrici.

### **Gestione**

Il Comune tiene sotto controllo le sostanze pericolose, con sistematica registrazione e caratterizzazione, nell'intento di ridurne il loro consumo, ed applica precise modalità di formazione degli addetti che le usano. In termini quantitativi, il consumo di detti prodotti risulta esclusivamente dai documenti contabili e pertanto non è disponibile un dato certo su base annua. Si riportano quindi dei valori di stima, dai quali in ogni caso si desume che il loro consumo nel complesso è da considerarsi limitato.

## **6.7 Sostanze lesive dell'ozono**

### **Aspetto SIGNIFICATIVO**

#### **Descrizione dell'aspetto diretto**

Sostanze lesive dell'ozono sono di norma contenute negli impianti di climatizzazione. La Sede municipale utilizza 4 impianti di condizionamento d'aria, mentre la Biblioteca 2; essi contengono tutti gas refrigerante R-410A appartenente alla categoria degli HFC ammessi dalla normativa vigente, per una quantità cadauna di kg 0,840 e quindi per un totale di kg 5,040.

### **Gestione**

La manutenzione degli impianti è eseguita da ditta specializzata, che garantisce l'applicazione della normativa vigente sul controllo e recupero fughe di sostanze lesive dell'ozono.

## **6.8 Amianto**

### **Aspetto SIGNIFICATIVO**

#### **Descrizione dell'aspetto diretto**

Il Comune possiede un edificio – il Magazzino comunale – con la copertura in cemento-amianto, per una superficie di m<sup>2</sup> 360. Per anni questo materiale è stato utilizzato in svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo, per la sua adattabilità e il basso costo. Non sempre l'amianto, però, è pericoloso: lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilavamento di acqua piovana.

### **Gestione**

Consapevole di questo rischio il Comune, che ha costruito l'edificio nei primi anni '80 quando questo materiale era ammesso e le conoscenze non erano così approfondite come oggi, intende provvedere alla sua sostituzione. Nel frattempo, si è attivato per tenere sotto controllo le lastre in uso:

- facendo effettuare analisi qualitative specialistiche delle lastre,
- predisponendo un apposito Programma di controllo ai sensi del DM 06/09/94;
- ricercando i finanziamenti necessari per la realizzazione dell'intervento sostitutivo.

Della valutazione del degrado superficiale, effettuata in data 19/03/2007 da ENECO srl, si riporta qui di seguito l'esito (Norma di riferimento: UNI 10608):

Fasi di valutazione	U.M.	Esito
Peso striscia 1 prima del campionamento	mg	2.871
Peso striscia 2 prima del campionamento	mg	3.354
Differenza tra i pesi prima e dopo campionamento	mg	483
Superficie della singola striscia	cm2	251,43
Massa del materiale distaccato	mg/cm2	1,92
Stato della superficie		Scadente

## 6.9 Emissioni in atmosfera

### Aspetto SIGNIFICATIVO

#### *Descrizione dell'aspetto diretto*

Vengono qui prese in considerazione le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti di riscaldamento degli edifici comunali nonché dagli autoveicoli del Comune.

#### Gestione

Il Comune affida le manutenzioni degli impianti generatori di calore a ditta specializzata, tramite chiamata all'occorrenza.

Sistematici sono gli interventi dedicati alle analisi dei fumi e ai rendimenti di combustione ai sensi del D.P.R. n. 412/93 e del D.legvo n. 192/2005. Dalle ultime analisi effettuate risulta la piena conformità degli impianti agli adempimenti di legge.

Per quanto riguarda gli automezzi il personale comunale non esegue direttamente le manutenzioni, ma si affida ad officine specializzate terze, in base a scadenze prestabilite per ciascun mezzo. In particolare, il controllo dei gas di scarico degli Scuolabus è eseguito su base annua (normalmente nel mese di agosto, prima del loro impiego *routinario*). Per gli altri mezzi è previsto un controllo biennale.

In caso di anomalie nel funzionamento gli operai effettuano la segnalazione all'ufficio tecnico-manutentivo.

Gli interventi effettuati sono registrati sui relativi documenti contabili.

Le manutenzioni sulle attrezzature sono effettuate all'occorrenza presso officine terze.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera degli automezzi comunali, come individuati nelle tabelle riportate nel capitolo relativo ai Consumi energetici occorre considerare che gli automezzi in carico al Comune sono 7: due autovetture a benzina con una percorrenza massima complessiva di 12.000 km/anno; due Scuolabus che registrano una percorrenza massima di circa 35.000 km/anno ciascuno; il mezzo operativo Bremach, il Camion della Protezione Civile e il trattore registrano una percorrenza annua complessiva che non supera i 4.000 km.

Pertanto il "parco macchine" può considerarsi di consistenza limitata tanto da non considerare le quantità di emissioni di inquinanti generate. Nel 2007 il Comune ha richiesto alla Regione il finanziamento necessario per l'acquisto di uno Scuolabus a metano o in alternativa un EURO 4 in sostituzione di quello più vecchio.

Per analogia la stessa considerazione vale per le attrezzature utilizzate nelle manutenzioni.

#### *Aspetto indiretto*

Nel territorio non sono presenti punti di emissione significativi. Il Comune è attivato dalla Regione e provvede a formulare un parere obbligatorio sulla base di una valutazione globale di opportunità; provvede quindi all'esame della pratica e a verificare se vi siano particolari ragioni (es. emissioni atmosferiche in aree vulnerabili dal punto di vista della qualità dell'aria, impianti che possano comportare rischi di conflitti ambientali, contrasti con vincoli come da PRGC) per le quali possa non essere dato parere positivo.

Dall'entrata in vigore della norma, sono state esaminate 4 pratiche, relative ad altrettante ditte artigiane, di cui 2 hanno modificato successivamente, per motivi di mercato, i processi produttivi che avevano richiesto il parere ai sensi della 203/88.

Relativamente alla viabilità, il territorio comunale è attraversato da una Strada provinciale (S.P. n. 93 “di Belgrado”, la quale tuttavia è percorsa quasi esclusivamente da traffico locale, in quanto la direttrice Codroipo-Varmo è servita dalla S.P. n. 99, posta più a Est. Non vi sono nel territorio assi viari di interesse regionale <sup>(9)</sup>). L’assenza di traffico a Camino costituisce una connotazione positiva per la qualità della vita dei residenti.

## 6.10 Scarichi liquidi

## Aspetto SIGNIFICATIVO

### Descrizione dell’aspetto diretto

Alcuni edifici di proprietà comunale sono adibiti alle funzioni istituzionali del Comune ed utilizzati da personale interno; altri invece sono concessi in uso a terzi: l’Ambulatorio comunale, al medico di base; la Scuola elementare, alla Direzione didattica; la Canonica di Bugnins, alla Parrocchia. Altre strutture come il Centro associazioni, l’ex Canonica di San Vidotto, il Centro polisportivo, il Centro sociale polivalente e l’ex Scuola elementare di Bugnins sono concessi in uso occasionale, all’occorrenza. All’interno di tutti i suddetti immobili si utilizza acqua ai soli fini igienico-sanitari, la quale viene scaricata in fognatura, o in vasca settica a tenuta e pozzo perdente o in vasca imhoff e pozzo perdente.



### Gestione

Si rileva un uso quotidiano degli scarichi per la Sede municipale, la Canonica di Bugnins, l’Ambulatorio comunale, l’ex Canonica di San Vidotto e la Scuola elementare. Trattasi invece di scarichi saltuari per il Centro associazioni, la Biblioteca civica, il Centro polisportivo, il Centro sociale polivalente, il Magazzino comunale, l’ex Scuola elementare di Bugnins e la Palestra.

Tutti gli edifici comunali sono in regola con il regime autorizzatorio che norma gli scarichi idrici.

### Aspetto indiretto

La rete fognaria non è stata ancora realizzata su tutto il territorio comunale. Il Piano generale di Fognatura prevede infatti una rete di progetto che si sviluppa per 16.375 m, a servizio del Capoluogo e di tutte le frazioni. Ad oggi il settore Capoluogo e San Vidotto è stato realizzato per il 64,28%, corrispondente a 7.720 m sui 12.010 m di progetto. La frazione Glaunicco è servita per 1.130 m di sviluppo sui 1.255 m di progetto, pari ad un realizzato del 90%. Invece le frazioni di Pieve di Rosa, Bugnins e Straccis sono prive di rete fognaria.

A motivazione della sola parziale realizzazione del Piano generale di fognatura si portano non solo questioni finanziarie, ma anche tecnico-realizzative dovute alla diversa altimetria delle frazioni da servire (es. l’attraversamento sub-alveo della Roggia di Bugnins) e l’esiguo numero di abitanti di alcuni nuclei abitati (es. Pieve di Rosa).

Si riporta qui di seguito uno schema dello stato di realizzazione del Piano generale di fognatura.

STATO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FOGNATURA								
Località	Rete di progetto ml	Rete realizzata ml	%	Rete meteoriche ml	Recapito finale	Abitanti (2005)	Abitanti allacciati	%
Capoluogo, San Vidotto	12.010	7.720	64,28	3.465	Depuratore > Fosso > > Varmo	1.081	900	77,52
Glaunicco	1.255	1.130	90,04	540	Vasca imhoff > Varmo	190	120	63,16
Pieve di Rosa, Bugnins, Straccis	3.110	-	-	-	Vasca imhoff > > Roggia Bugnins	400	0	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>16.375</b>	<b>8.850</b>	<b>54,05</b>	<b>4.005</b>		<b>1.671</b>	<b>1.020</b>	<b>61,04</b>

<sup>(9)</sup> Il Piano Regionale del Traffico (1988) prevedeva la costruzione di una strada di collegamento Biauzzo-Varmo, intersecante il territorio comunale a livello della frazione di Gorizzo, che tuttavia, è stata stralciata.

Gli impianti di depurazione a servizio della rete fognante sono due:

- il Depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e di San Vidotto;
- l'impianto di trattamento primario (vasca Imhoff) per la frazione di Glaunicco.

Tutta la rete fognante realizzata recapita in questi due impianti, pertanto non esistono tratti di tubazione che scarichino al suolo o in corpo idrico superficiale. La rete delle meteoriche è di tipo separato e non risente quindi delle eventuali precipitazioni violente che possono inquinare il refluo in ingresso agli impianti.

Il Comune ha affidato il servizio di fognatura e depurazione delle acque alla Società CAFC Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il relativo contratto identifica chiaramente i ruoli delle parti e gli aspetti del servizio da svolgere e tenere sotto controllo, in particolare: il gestore assume la titolarità dei servizi di fognatura e depurazione; il Comune costituisce a favore del gestore il diritto di concessione d'uso sia della rete sia degli impianti; al Comune competono funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo; al gestore competono le funzioni necessarie e opportune per garantire il rispetto delle prescrizioni vigenti e la funzionalità degli impianti e della rete. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale, il Comune, prendendo atto dei termini contrattuali con CAFC spa, ha individuato tramite specifica procedura le modalità di sorveglianza del servizio commissionato, che sono:

- \* garantire la vigilanza sulla rete e disporre gli interventi necessari a far fronte ad anomalie, emergenze ed imprevisti;
- \* assicurare che i contratti di affidamento a terzi per la realizzazione della rete e degli impianti e la loro manutenzione contengano obblighi che impegnino il Concessionario a garantire l'effettuazione puntuale ed efficace degli interventi;
- \* garantire ai cittadini la possibilità di acquisire informazioni, trasmettere segnalazioni ed avanzare richieste e proposte;
- \* curare la programmazione degli interventi di sviluppo, estensione ed adeguamento tecnologico della rete e degli impianti di trattamento.

L'impianto di depurazione di Camino è stato realizzato in conformità con il Progetto Generale di Fognatura del Comune, approvato dal Comitato Tecnico Regionale con parere favorevole n. 41/3 del 10/07/1981 e con il suo Aggiornamento approvato dal CTR con parere favorevole n. 33/4 del 23/04/1992. L'impianto di depurazione primaria (Imhoff) di Glaunicco è stato realizzato anch'esso in conformità del Progetto Generale di Fognatura, su approvazione della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale n. PT/308/93.

Conformemente al regime autorizzatorio vigente, i due impianti sono autorizzati in quanto preesistenti al Decreto Lgvo n. 152/99 ed avendo nel contempo richiesto la relativa autorizzazione entro i termini di legge.

L'iter autorizzativo aperto presso la Provincia di Udine è ancora in corso e gli adempimenti sono seguiti sistematicamente: al momento, essendo a termini di contratto la titolarità degli impianti trasferita al Servizio Idrico Integrato – CAFC spa, è quest'ultimo a provvedere all'ottenimento dell'autorizzazione e ad assicurare l'espletamento dei relativi obblighi.

Riguardo a questi impianti i valori giornalieri risultano conformi alla Tab. C contenuta nel Piano regionale Tutela delle acque approvato con DPGR 0384/82; di essi si riportano i dati medi 2007 delle analisi di prova relative alle acque in uscita.

		Limiti di legge (effluente) DPGR 0384/82 Tab C		Impianto Capoluogo 2007 (valori medi)	Impianto Glaunicco 2007 (valori medi)
		min	max	effluente	effluente
<i>Parametro*</i>	<i>U.M.</i>				
Concentrazioni ioni idrogeno	pH	6,5	9,5	7,06	7,09
COD	mg/l		540	68	48
BOD5	mg/l		270	28	20
Materiali sospesi	mg/l		350	16	22
Azoto ammoniacale	mg/l			8,5	6
Tensioattivi M.B.A.S.	mg/l		20	1,5	1,8

\* I valori minori di sono stati considerati pari al valore limite superiore a titolo cautelativo.

In virtù del contratto con CAFc spa, anche le autorizzazioni allo scarico in fognatura sono rilasciate dal Servizio Idrico integrato, su richiesta diretta del cittadino. Le richieste di scarico non in fognatura sono presentate al Comune, il quale si avvale del Servizio Idrico integrato per l'istruttoria e le valutazioni di merito; l'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco.

## **6.11 Gestione dei rifiuti**

### ***Aspetto NON SIGNIFICATIVO***

#### ***Descrizione dell'aspetto diretto***

Gli Uffici comunali nell'esercizio delle attività istituzionali sono fonti di rifiuti di diverso genere, quali: carta; toner esausto per stampanti e fotocopiatrici; cartucce per stampanti a getto d'inchiostro; bicchieri per il caffè e altro materiale plastico come penne e contenitori in plastica per uso d'ufficio; rifiuti dalla pulizia dei locali.

Relativamente alle attività svolte all'esterno dai dipendenti comunali si annotano i seguenti rifiuti:

- da piccole manutenzioni delle strutture comunali (es. contenitori di vernici e solventi, pitture, lampade);
- dalla manutenzione delle strade (es. piccole quantità di materiale inerte);
- dalla manutenzione dei cigli stradali e aree verdi;
- dalla pulizia della eco-piazzola di via Codroipo;
- da rinvenimenti sul territorio.

#### ***Gestione***

Gli uffici comunali seguono la prassi della differenziazione dei rifiuti prodotti nelle attività istituzionali, individuando i siti di raccolta interni per Carta, Plastica, Vetro. Per i toner e cartucce di stampanti è presente un eco-box, sistematicamente e periodicamente prelevato da recuperatore autorizzato, su chiamata del Servizio tecnico-manutentivo. I contenitori degli insetticidi sono consegnati ad un addetto per il conferimento negli appositi contenitori nell'eco-piazzola comunale.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dalla manutenzione degli edifici comunali e dalle manutenzioni delle strade, il conferimento avviene nell'ambito della Raccolta differenziata.

All'attualità non esiste sistema di monitoraggio dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'ambito delle attività comunali, anche per le limitate quantità. Tali dati saranno resi disponibili in futuro attraverso pesatura dei rifiuti raccolti nell'ambito del servizio pulizia locali e attraverso stima dei rinvenimenti sul territorio.

#### ***Aspetto indiretto***

Il Comune ha in vigore il Regolamento per la Disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti, nel territorio di competenza.

Il sistema "gestione rifiuti" non è gestito direttamente dal Comune, ma è affidato a Società terza - A&T 2000 spa - di cui il Comune stesso fa parte e che opera in base alla normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti. Le principali attività svolte da questa Società e previste dal Contratto di Servizio approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 86 del 22/10/2005 sono:

- Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati e loro trattamento/smaltimento, di ridotte dimensioni e di grandi dimensioni;
- lavaggio cassonetti;
- raccolta porta a porta multimateriale;
- raccolta monomateriale del vetro da bidoncini stradali;
- raccolta, trasporto e recupero rifiuti da uso inchiostri per stampa;
- raccolta, trasporto e innocuizzazione di pile esauste, farmaci scaduti, contenitori etichettati T/F, rifiuti contenenti pitture e vernici di scarto e relativi imballaggi;
- raccolta, trasporto e recupero della frazione vegetale "verde", della frazione metallica, del legno impregnato, dei beni durevoli, dell'inerte, degli oli alimentari, di lampade e tubi fluorescenti esausti, pneumatici, rifiuti contenenti amianto abbandonato in suolo pubblico.

E' a disposizione dei residenti un'area, situata in via Codroipo, destinata alla Raccolta temporanea differenziata dei rifiuti solidi urbani. In essa si raccolgono le seguenti tipologie di rifiuto:

- ingombranti
- oli alimentari
- materiali ferrosi
- materiale verde e ramaglie.

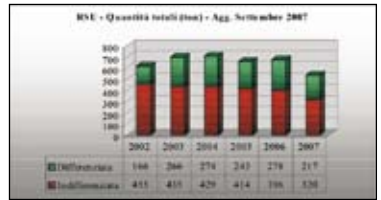
Per tale area, sulla quale il Comune esercita sorveglianza regolamentata, il Comune stesso ha provveduto a confermare la continuità dell'esercizio delle aree di raccolta rifiuti urbani differenziati ai sensi della Legge Regionale 18 agosto 2005 n. 25, art. 19.

In attuazione del D.P.R. n. 158 del 27/04/1999, il Comune ha predisposto ed adottato con Deliberazione G.C. n. 45 del 28/06/2007, il Piano Finanziario del Servizio Gestione Rifiuti Urbani 2007, che individua le seguenti linee programmatiche e contenuti:

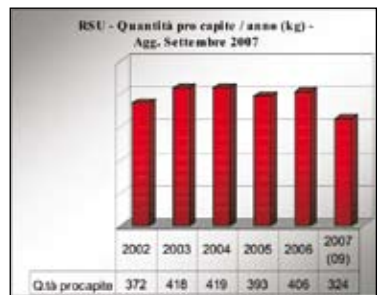
- obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale (igiene urbana, riduzione della produzione di rifiuti urbani, gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, gestione della raccolta differenziata, obiettivi sociali);
- modello gestionale;
- programma degli interventi;
- piano degli investimenti;
- risorse finanziarie;
- piano finanziarie e prospetto economico.

La gestione complessiva dei rifiuti esercitata dal Comune e l'azione rivolta, negli ultimi anni, alla popolazione a supporto della raccolta differenziata, ha portato ai seguenti risultati di territorio:

Anni	Abitanti	Tal quale ton	Differ.ta ton	Totali ton	Indiff./ab kg	Diff./ab kg	Totale/ab kg	% differenz.
2001	1.655	414	146	560	250	88	338	26,1
2002	1.672	455	166	621	272	100	372	26,8
2003	1.677	435	266	701	259	158	418	37,9
2004	1.676	429	274	703	256	163	419	39,0
2005	1.671	414	243	657	247	145	393	37,0
2006	1.660	396	278	674	239	168	406	41,3
2007 (09)	1.660	320	217	537	193	131	324	40,4



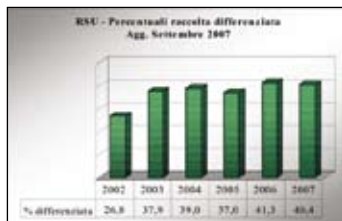
Da questi dati si evince che la Raccolta differenziata è in costante aumento, infatti solo nell'ultimo anno si è incrementata del 4,3 %; considerando sia i valori assoluti Tal quale, sia il dato unitario per abitante, si evince inoltre che la quantità di indifferenziato è in calo da 6 anni; i risultati sono in linea con le aspettative a livello nazionale e comunitario in ordine agli obiettivi di raccolta differenziata, ed anzi le anticipano <sup>(10)</sup>.



<sup>(10)</sup> A questo proposito si può fare un confronto con alcuni dati su scala provinciale (Provincia di Udine), dove la produzione media totale per abitante si assesta sui 515 kg/anno (contro i 499 del dato regionale), cui corrisponde una aliquota di rifiuto differenziato del 32,44 % (dati 2004. Fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – Aggiornamento 2005. ARPA FVG, 2006.)

In collaborazione con A&T 2000 spa, il Comune ha provveduto a diffondere a tutte le famiglie degli opuscoli informativi contenenti:

- le istruzioni operative per migliorare la raccolta differenziata
- indicazioni su come ridurre la produzione dei rifiuti.



## 6.12 Sorgenti radioattive

### Aspetto **SIGNIFICATIVO**

#### **Descrizione dell'aspetto**

L'aspetto è relativo alla presenza di sorgenti radioattive, ed in particolare del Radon, negli edifici di proprietà comunale, ancorché gestiti da terzi. Il d.lgsvo 241/2000 prescrive una campagna di misurazioni del radon indoor: il limite di concentrazione stabilito per gli ambienti lavorativi è di 500 Bequerel per metro cubo; qualora il livello superi i 400 le rilevazioni devono essere a cadenza almeno annuale.

#### **Gestione**

Rilevazioni eseguite dall'ARPA FVG nella Scuola elementare di Camino (febbraio/giugno 2002) hanno condotto a risultati tali che conducono a ritenere nullo il rischio radon in quell'edificio.

Tipo di Locale	Piano	Concentrazione (Bq/m3)
Classe I A	PT	60
Aula V A	PT	48
Aula inglese	1P	40

Il limite di riferimento ammesso è di 400 Bq/m3 per i vecchi edifici; il limite scende a 200 Bq/m3 per i nuovi edifici. Il Comune aderisce a tutte le iniziative mosse da ARPA FVG finalizzate ad ulteriori indagini sugli edifici di proprietà comunale.

## 6.13 Campi elettromagnetici

### Aspetto **SIGNIFICATIVO**

#### **Descrizione dell'aspetto diretto**

Nel territorio comunale esistono sorgenti di campi elettromagnetici. Tali sorgenti derivano dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica e dagli impianti di telefonia mobile. Questi ultimi, pur essendo in proprietà di gestore privato, sono soggette ad autorizzazione comunale.

#### **Gestione**

Il Comune ha provveduto negli anni passati ad interrare tutta la linea elettrica in BT, mentre non esistono elettrodotti ad alta tensione sul territorio comunale.

Relativamente agli impianti di telefonia mobile, le sorgenti di campo elettromagnetico sono precisamente individuate dal Comune e l'attività di controllo è in capo all'Azienda regionale preposta. Il Comune, insieme con altre Amministrazioni comunali del comprensorio, ha commissionato la redazione di un Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti, al fine di regolamentare la presenza delle sorgenti elettromagnetiche sul territorio. Il Piano è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 10/04/2007.

#### **Descrizione dell'aspetto indiretto**

Gli impianti per la telefonia mobile sono gestiti da due società diverse erogatrici del servizio di telefonia mobile. I campi elettromagnetici provocati da questi impianti sono monitorati dall'Arpa FVG che ha individuato 20 punti di rilevamento in corrispondenza di

abitazioni civili e di edifici sensibili. Si ricorda che limiti di emissione previsti dal D.M. 381/98 riguardano gli edifici dove la permanenza delle persone è non inferiore alle 4 ore continuative (limite di 6 V/m) e gli edifici dove la permanenza delle persone è inferiore alle 4 ore continuative (limite di 20 V/m).

Dai rilievi eseguiti anche recentemente dall'Arpa FVG i valori rilevati sono abbondantemente inferiori ai limiti di legge su tutti i punti di prelievo.

Le informazioni in possesso constatano la conformità degli impianti alla legge vigente.

## 6.14 Suolo e sottosuolo

### Aspetto *NON SIGNIFICATIVO*

#### *Descrizione dell'aspetto diretto*

Fonti di inquinamento del suolo possono provenire dai serbatoi interrati contenenti sostanze pericolose.

Il DM 471/99, come sostituito dal Decreto Lgvo 152/2006, prevede inoltre una specifica procedura di censimento e bonifica dei siti inquinati dovuti a sversamenti di idrocarburi e perdite di carburanti e, più in generale, riguardanti aree industriali dismesse e abbandono di rifiuti.

#### *Gestione*

Il Comune ha provveduto a dismettere le cisterne di gasolio del Municipio e del Centro Associazioni di via Tagliamento, in quanto inutilizzate a seguito della conversione del carburante a gas metano nei rispettivi impianti di riscaldamento.

#### *Descrizione dell'aspetto indiretto*

I serbatoi interrati presenti sul territorio sono i seguenti:

<b>Titolare</b>	<b>Serbatoio</b>	<b>Sito</b>	<b>Contenuto</b>
SOM spa (distributore di carburante)	1	Via Bugnins	Benzina
	2	Via Bugnins	Benzina
	3	Via Bugnins	Gasolio
CAFC spa (presa acquedotto)	1	Casali S. Zenone	Gasolio

Come risulta dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (dati aggiornati al 31/12/2005) redatto dall'ARPA FVG, nel territorio di Camino al Tagliamento non vi sono procedure aperte per la bonifica di siti inquinati ai sensi del DM 471/99, come sostituito dal Decreto Lgvo 152/2006.

## 6.15 Rumore

### Aspetto *NON SIGNIFICATIVO*

#### *Descrizione dell'aspetto diretto*

Il rumore esterno prodotto dalle attività svolte dal Comune riguarda il funzionamento degli automezzi di servizio e degli scuolabus, gli interventi di manutenzione delle strade e degli edifici comunali, le manutenzioni in genere dell'impianto di illuminazione e delle aree verdi, con utilizzo di attrezzature.

#### *Gestione*

La frequenza è giornaliera. In termini di magnitudo, non si hanno informazioni precise se vi siano attività che superino i limiti di legge previsti (DPCM 01/03/1991). Tuttavia l'eventuale impatto è da considerarsi moderato. I mezzi comunali non sono macchine operatrici ma autoveicoli e il loro uso quindi è equiparabile al traffico. Non si registrano lamentele per il rumore causato dalle attività comunali.

Il Comune effettua la Valutazione del rischio da rumore per i lavoratori dipendenti. La mansione "Operaio comunale" risulta essere la più soggetta a rischio. Le analisi effettuate riportano valori di Leq > 87 dB(A), solo per determinate e saltuarie lavorazioni (uso di

macchine agricole e autoveicoli), valori che tuttavia possono essere riportati sotto soglia con l'impiego di DPI uditivi (otoprotettori) e facendo ricorso al controllo sanitario.

#### **Descrizione dell'aspetto indiretto**

Il Comune non ha provveduto alla redazione del Piano di zonizzazione acustica di cui alla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 in assenza della indispensabile regolamentazione su base regionale. La Regione FVG ha provveduto recentemente a legiferare in materia, richiedendo ai Comuni la redazione di un "Piano comunale di classificazione acustica", e solo in alcuni casi di un "Piano di zonizzazione acustica", da adottare entro 2 anni dalla pubblicazione di un regolamento attuativo ancora non promulgato. In regime transitorio si applicano i limiti massimi per classi di destinazione d'uso del territorio stabiliti dalla norma nazionale sopra citata.

Nella realtà fattuale, non avendo il territorio di Camino strade trafficate nè aree industriali o artigianali, il Comune provvede a controllare il rumore esterno: a) rilasciando autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore; b) esercitando il controllo attraverso il Servizio Vigilanza.

### **6.16 Aspetti ambientali non applicabili**

Altri aspetti ambientali sono stati presi in considerazione, ma sono risultati non applicabili. Essi sono:

- Materie prime;
- Consumo di imballaggi;
- Oli usati;
- PCB;
- Odori.

### **6.17 Anomalie e incidenti ambientali**

Tra i possibili incidenti ambientali di *competenza diretta*, il Comune ha individuato i seguenti come significativi:

Aspetto	Evento critico	Prevenzione/Correzione
Amianto	Copertura del Magazzino comunale: possibile rilascio di fibre nell'aria	Nomina del Responsabile della verifica e controllo del materiale in uso; programmazione dell'intervento di sostituzione entro il 2008; analisi periodica dello stato di conservazione del materiale.
Incendi: emissioni in atmosfera e reflui da spegiment	Incendio in edifici comunali	Ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per il Teatro Comunale; rispetto delle prescrizioni Rischio Incendi effettuati per gli altri edifici comunali. Il Comune si avvale del Gruppo volontari di Protezione Civile che opera sulla base della L.R. n. 64/1986.

Relativamente al Rischio Incendio il Comune ha predisposto le condizioni necessarie per assicurare il rispetto della normativa anticendio:

\* predisponendo una *Valutazione del Rischio Incendio* per il Municipio, la Scuola e la Biblioteca civica e gli altri edifici comunali utilizzati, che ha verificato le potenziali fonti di rischio, individuato ruoli e responsabilità in capo al personale comunale e stabilito prescrizioni;

\* attivando la necessaria *formazione del personale* con la partecipazione a specifiche attività corsuali.

In ordine alla necessità della *Certificazione Prevenzione Incendi*, l'unico immobile interessato è il Teatro – Centro polifunzionale (Attività 83-91). In merito si precisa che:

\* è stato presentato al Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Udine il progetto di adeguamento per realizzare le condizioni di prevenzione incendio che è stato approvato con Parere di conformità n. 16088 del 14/11/07;

- \* sono stati avviati i lavori di adeguamento con la posa della pompa idraulica;
- \* il Comune ha redatto un programma dei lavori necessari per l'adeguamento;
- \* la gestione del transitorio è garantita dalla presenza, durante gli eventi che utilizzano la struttura, di personale comunale abilitato per la gestione delle emergenze antincendio e, ove possibile, con la limitazione, attraverso adeguata informazione agli utenti, del numero delle presenze.

Tra i possibili incidenti ambientali sul territorio, il Comune ha individuato i seguenti come significativi:

Aspetto	Evento critico	Prevenzione/Correzione
Rumore	Manifestazioni pubbliche	Procedura amministrativa di segnalazione all' ARPA FVG e di autorizzazione in deroga (D.P.C.M 01/03/91, art 1, c.4 e Legge quadro 447/95 art 6 comma 1 lett. h).
Scarichi liquidi	Perdite di acque reflue inquinate nel suolo e nei corsi d'acqua; guasti e rotture ai depuratori	Gestione del contratto di servizio con CAFC Spa che prevede sistematici controlli e verifiche della rete fognaria e dei depuratori.
	Esondazioni del Varmo	Il Comune è dotato di un Gruppo comunale di volontari di protezione civile che opera sulla base della Legge Regionale n. 64/1986.
Rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio con possibile interessamento del suolo e/o della falda	Gestione del contratto di servizio con A&T 2000 che prevede sistematici controlli sul territorio in ordine al corretto conferimento dei rifiuti. Il Comune esercita funzioni di controllo tramite personale proprio ed avvalendosi della Polizia Municipale. Il Comune organizza specifici eventi informativi rivolti alla popolazione al fine di migliorare le prestazioni ambientali in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

## 7. - ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

### 7.1 Regolamenti comunali

### *Aspetto SIGNIFICATIVO*

#### *Descrizione dell'aspetto*

Influenza sulle modalità di gestione delle attività con aspetti ambientali da parte di tutti i cittadini e altre organizzazioni derivanti dalla definizione, approvazione e sorveglianza dell'applicazione dei Regolamenti Comunali.

Relativamente ai Regolamenti Comunali, il Comune provvede nei seguenti termini:

- \* Redazione e aggiornamento alla normativa attuale dei Regolamenti in essere: a livello di ASTER, è prevista la costituzione di appositi Gruppi di lavoro per la stesura di
  - *Regolamento Edilizio*, finalizzato alla riduzione dell'impatto visivo dell'abitazione, incentivazione all'uso di materiali di bio-architettura, risparmio energetico (regolamento "solarizzato") e idrico;
  - *Regolamento di Polizia Rurale* che sia aggiornato alle nuove tecniche agricole e alle attuali esigenze di convivenza tra attività agricole e popolazione;
  - *Regolamento Servizio Fognatura* finalizzato alla individuazione e/o prescrizione di impianti di trattamento acque reflue per le case sparse e piccoli insediamenti, sulla base delle migliori tecnologie disponibili.
- \* Coinvolgimento della popolazione nell'applicazione e osservanza dei Regolamenti Co-



munali sul territorio attraverso l'organizzazione di assemblee pubbliche (almeno una l'anno) e riunioni informative frazionali.

\* Garantire ed incrementare la vigilanza sul territorio, con fini deterrenti più che punitivi, relativamente all'applicazione dei regolamenti comunali di valenza ambientale. In tal senso attraverso l'Ufficio Sostenibilità dell'ASTER, vengono raccolti i report dei controlli ambientali che le diverse autorità preposte (Vigilanza Comunale, ARPA FVG, Provincia di Udine, ASS n. 4, Corpo Forestale Regionale) svolgono sul territorio comunale.

## 7.2 Forniture lavori, prodotti e servizi *Aspetto SIGNIFICATIVO*

### *Descrizione dell'aspetto*

Definizione dei criteri ambientali da tenere in considerazione in sede di assegnazione di lavori pubblici e di servizi manutenzioni, e definizione delle modalità di sorveglianza della loro corretta esecuzione, nei contratti in essere: servizio pulizie, ciclo integrato dell'acqua, gestione rifiuti, manutenzione cimiteri, manutenzione cigli stradali.

### *Gestione*

Il Comune ha adottato specifiche modalità di valutazione ambientale delle proprie forniture di lavori, prodotti e servizi, in ossequio alla normativa vigente in termini di contratti pubblici.

In particolare:

- \* in caso di *procedura ristretta*, per la fornitura di prodotti o servizi, gli Uffici comunali richiedono, tramite apposito questionario, le prestazioni ambientali dei potenziali fornitori, invitando i soggetti migliori a proporre offerte di fornitura;
- \* in caso di *appalti per lavori pubblici*, i Capitolati speciali di appalto o altri documenti prescrittivi di volta in volta predisposti stabiliscono specifiche modalità operative vincolanti in termini di: gestione rifiuti, rumore, emissioni in atmosfera ed altri aspetti ambientali ritenuti rilevanti per quel determinato lavoro;
- in caso di *fornitura di servizi*, ad esempio le pulizie degli edifici comunali o il servizio mensa della Scuola, si prevedono specifiche clausole di tutela ambientale a livello di contratto sottoscritto dal fornitore.

## 7.3 Abusi ambientali

### *Aspetto SIGNIFICATIVO*

### *Descrizione dell'aspetto*

Dissuasione di comportamenti non leciti dal punto di vista ambientale.

### *Gestione*

Con il consolidamento del sistema di monitoraggio delle violazioni e delle situazioni non conformi sotto l'aspetto ambientale, di cui al punto "Regolamenti", si attivano iniziative nella direzione dei casi maggiormente ripetitivi e importanti. Il Servizio Vigilanza comunale è coadiuvato dal Gruppo Volontari "Guardie Verdi" che opera tramite Convenzione con obbligo di reporting a scadenza semestrale.



## 7.4 Aree protette

## Aspetto SIGNIFICATIVO

### Descrizione dell'aspetto

Regolamentazione e gestione delle aree di rilevante interesse ambientale (ARIA).

### Gestione

L'A.R.I.A. n. 8 è denominata "Fiume Tagliamento" e comprende l'alveo del Tagliamento nel Comune di Camino al Tagliamento e di altri 8 Comuni, in seguito a delimitazione regionale approvata con il DPGR 17/05/2002, n. 0143. Il Comune provvede alla redazione del Piano particolareggiato prescritto dalla legge, attraverso un approccio partecipativo con la popolazione (Azione 3.C del Piano Operativo Agenda 21 Medio Friuli). Con tale modalità si intende massimizzare gli obiettivi di tutela prefissati.

## 7.5 Rifiuti provenienti da strutture comunali utilizzate da terzi

## Aspetto SIGNIFICATIVO

### Descrizione dell'aspetto

Rifiuti prodotti da soggetti che esercitano attività all'interno di immobili comunali (es. nella scuola, edifici a servizio dei campi sportivi, nel centro sociale polifunzionale).

### Gestione

Il Comune, al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati, provvede a definire un apposito regolamento comunale, o un atto specifico nel caso del Campo sportivo, con il quale vengono stabilite le regole di uso delle strutture comunali utilizzate da terzi. Tali regole riguarderanno i consumi di energia elettrica, i consumi idrici, i consumi di combustibile per riscaldamento, la gestione dei rifiuti, la gestione del rumore.



## 8. Obiettivi e programma di miglioramento (approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 22/11/2007)

N.	Obiettivi	Aspetti ambientali	Traguardi	Interventi	Tempi intervento	Resp.	Risorse <sup>1</sup>	Indici di prestazione ambientale
1	Riduzione del consumo di risorse naturali. Aspetto significativo.	Consumi di materiali nelle attività d'ufficio e nelle manutenzioni degli edifici comunali, delle strade, nonché della segnaletica stradale.	Acquisto di carti da ufficio con marchio Eco-label o PEFC o a fibre riciclate o prodotta da cartiera certificata ISO 14001 o EMAS per il 50% della quantità annua utilizzata a partire dall'anno 2008 incluso.	Ricerca tra le aziende fornitrici "qualificata", richiesta preventivi e acquisto della carti. Monitoraggio dei dati	31/12/2008	P.O.1	Non si prevedono maggiori oneri rispetto all'attuale, in quanto intervento rientrante negli ordinari approvvigionamenti di cancelleria	t di carti certificata anno X / t di carti totale acquistata anno X * 100
2	Riduzione dei consumi energetici. Aspetto significativo.	Consumi di energia elettrica nell'attività degli uffici municipali e degli altri edifici comunali.	Riduzione del 15% in 3 anni, rispetto al 31/12/2007, del consumo di energia elettrica. Valore di rif. anno 2007 (2)	Campagna di sensibilizzazione nella scuola in relazione al consumo di energia elettrica. Installazione di dispositivi di accensione tramite rilevamento presenza, nei corridoi e nei servizi igienici della scuola. Monitoraggio dei dati	31/12/2010	P.O.3	€ 1.500, vincolato all'ottenimento del contributo o della sponsorizzazione	kWh/anno
3	Controllo e riduzione della produzione di rifiuti, controllo della emissione di rumore. Aspetto significativo.	Organizzazione della Festa annuale del Vino.	Riduzione di breve e sintetico Regolamento ambientale per gli espositori in ordine alla gestione dei rifiuti ed alla emissione di rumore.	Predisposizione del regolamento.	31/03/2008	P.O.2	Non si prevedono maggiori oneri rispetto all'attuale, in quanto intervento rientrante nelle ordinarie competenze degli uffici comunali.	S/NO
4	Riduzione dei consumi di carburanti fossili; riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti. Aspetto significativo.	Consumi di gas metano per il riscaldamento degli edifici comunali.	Riduzione del 20% in 3 anni rispetto al 31/12/2007 del consumo di metano. Valore di rif. Anno 2007 (2)	Campagna di sensibilizzazione nella scuola e negli edifici comunali in relazione al consumo di metano per il riscaldamento dei locali.	31/12/2010	P.O.3	in collaborazione con LaREA ARPA FVG per materiali (convenzione approvata con Del. GC n. 55/2/05)	m <sup>3</sup> /anno
5	Riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e di gas serra. Aspetto significativo.	Emissioni in atmosfera prodotte dallo Scuolabus INBUS UD 496475.	Riduzione delle emissioni a partire dal 01/01/2009: CO del 80 %; NOx del 80 % ; PM 10 del 100 % (3)	Acquisto di Scuolabus a metano. In alternativa acquisto di automezzo della categoria EURO 4 in sostituzione dell'attuale.	31/12/2008	P.O.1	€ 350.000	% riduzione di CO; NOx; PM10

N.	Obiettivi	Aspetti ambientali	Traguardi	Interventi	Tempi intervento	Resp.	Risorse	Indic. di prestazione ambientale
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera. Aspetto significativo.	Emissioni in atmosfera prodotte dall'automezzo comunale Fiat UNO UD 746758.	Riduzione delle emissioni a partire dal 01/01/2010: CO del 60 %, HC+NOx del 90 % (4)	Acquisto di automobile della categoria EURO 4.	31/12/2009	POI	€ 18.000	% riduzione di CO, HC+NOx
7	Miglioramento degli scarichi idrici al suolo in termini di qualità effluenti. Aspetto significativo	Scarichi idrici domestici nelle frazioni non servite da rete fognaria.	Miglioramento del Regolamento comunale di fognatura con prescrizioni innovative sulla tipologia degli impianti domestici di depurazione degli scarichi al suolo.	Incarico per integrazione regolamento.	31/12/2008	POI	Risorse interne	n. Regolamenti aggiornati
8	Aspetto significativo	Gestione dei rifiuti negli edifici e negli impianti comunali.	Redazione di nuovo Regolamento comunale sull'utilizzo degli edifici comunali sia di uso diretto che ceduto a terzi anche saltuariamente. Stipula convenzione con i gestori degli impianti sportivi.	Redazione e stipula atti. Collocazione contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti.	31/12/2008	POI	Risorse interne	Regolamento aggiornato
9	Aspetto significativo.	Consumo di risorse idriche negli edifici comunali. Consumi energetici (elettrici e metano) negli edifici comunali. Prevenzione incendi.						
10	Eliminazione del rischio di amianto. Aspetto significativo.	Copertura di cemento amianto negli edifici comunali.	-Eliminazione o innocuizzazione dell'amianto del Magazzino Comunale.	Appalto lavori di smantellamento o inattivazione della copertura. Adempimenti pratici contribuito provinciale.	30/06/2008	POI	Intervento subordinato all'ottenimento del contributo della Provincia per il quale è aperta una pratica formale	Copertura del Magazzino Comunale
11	Miglioramento dell'impatto visivo degli edifici e degli impianti tecnologici. Aspetto significativo.	Impatto visivo derivato dalle nuove costruzioni, dall'urbanizzazione di nuove superfici, dall'installazione di antenne TV, serbatoi GPL.	Aggiornamento del Regolamento edilizio con prescrizioni innovative sui materiali da impiegare, installazione antenne e serbatoi GPL, manutenzione facciate del centro storico, ed altre prescrizioni ambientali.	Incarico per redazione aggiornamento.	31/12/2009	POI	Oneri derivanti da incarico professionale	Regolamento aggiornato

N.	Obiettivi	Aspetti ambientali	Traguardi	Interventi	empi intervento	Resp.	Risorse	Indic. di prestazione ambientale
12	Salvaguardia della biodiversità. Aspetto significativo.	Redazione del Piano Regolatore Generale Comunale.	Congelare il "consumo di suolo" per 3 anni.	Diniego di eventuale altra richiesta di espansione della superficie edificabile rispetto alle previsioni del Piano Strutturale Comunale	31/12/2009	PO.1	Già stabilite con decisione interna	<sup>2</sup> di superficie edificabile
13	Monitoraggio dei consumi di acqua come bene naturale da tutelare. Aspetto significativo.	Consumo di risorse idriche nella Scuola elementare.	Riduzione del consumo di acqua nella Scuola Elementare.	Acquisto di n. 13 vaschette WC a doppia capacità di scarico. Monitoraggio dei dati	31/12/2010	PO.2	€ 3.000, vincolato all'ottenimento di contributo o sponsorizzazione	n. vaschette sostituite
14	Riduzione dei rifiuti indifferenziati da conferire in discarica	Gestione della raccolta dei rifiuti urbani.	Raggiungimento del 50% di raccolta differenziata sulla quantità annua di rifiuti prodotti.	Campagna informativa presso la popolazione, con assemblee pubbliche e materiale divulgativo; riunioni tecniche di ottimizzazione del servizio raccolta con la Ditta concessionaria.	31/12/2009	PO.1	in collaborazione con A&T2000 per materiali e avvisi, come da convenzione approvata con Del. GC n. 86/2005	% di raccolta differenziata
15	Ambiente condiviso	Applicazione del Piano Regolatore, raccolta differenziata dei rifiuti, gestione dell'area protetta ARIA, Regolamenti comunali.	almeno 1 Assemblea pubblica all'anno aperta a tutta la popolazione x 3 anni.	Programmazione ed organizzazione delle assemblee pubbliche, con coinvolgimento di relatori, facilitatori ed esperti.	31/12/2008 31/12/2009 31/12/2010	PO.2	Risorse interne	n. Assemblee pubbliche / anno
16	Salvaguardia della biodiversità.		Realizzazione di Campagna ambientale nella scuola. Temi: Risparmio energetico a scuola; raccolta rifiuti; conoscenza del territorio. Partecipazione: n. 50 alunni / anno x 3 anni = 150 partecipanti (da registro di classe).	Strutturare il progetto ambientale. Reperimento finanziamenti regionali e richiesta del supporto di LaREA ARPA FVG per interventi di esperti e per i materiali.	31/12/2008 31/12/2009 31/12/2010	PO.2	in collaborazione con LaREA ARPA FVG materiali (convenzione approvata con Del. GC n. 55/2005)	per n. alunni e insegnanti partecipanti
17	Riduzione consumi energetici.	Educazione ambientale nella Scuola elementare.						
18	Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.							

N.	Obiettivi	Aspetti ambientali	Traguardi	Interventi	Tempi intervento	Resp.	Risorse	Indic. di prestazione ambientale
19	Incremento della vigilanza ambientale sul territorio.	Polizia rurale. Regolamento edilizio. Gestione rifiuti. Scarichi liquidi.	Garantire ed incrementare la vigilanza sul territorio della Polizia municipale con fini deterrenti più che punitivi, relativamente all'applicazione dei regolamenti comunali di vigilanza ogni 6 mesi.	Vigilanza della Polizia Municipale, anche tramite designazione di Guardia appostamente delegata. Rendere operativa la convenzione con le "Guardie verdi", con report di vigilanza almeno semestrale.	31/12/2008	P.O.1	Convezione intercom. Servizio Vigilanza e Convenzione "Guardie Verdi"	n. controlli eseguiti sul territorio
20		Progetti di innovazione e sviluppo. Agenda 21 locale: "Way shared". Gestione del progetto.	Attivazione del Servizio intercomunale di sviluppo sostenibile per i 5 Comuni partecipanti.	Redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente RSA; sistemizzazione del flusso dati ambientali. Programma Operativo Locale.	31/01/2008	P.O.1	Progetto del Comune di Camino per l'intero ASTER MEDIO FRIULI approvato e finanziato D.P.Reg. n. 0152/2006	Apertura servizio intercomunale
21	Promozione di un nuovo modello di sviluppo incentrato sulla qualità ambientale e sociale.	Progetti di innovazione e sviluppo. Agenda 21 locale: "Way shared". Ambiente condiviso.	Organizzazione di n. 3 sezioni anno del Comitato Locale/Forum A21L.	Definizione di strategie di intervento concertato focalizzate su: filiera corta in agricoltura, tutela delle acque, pianificazione sostenibile.	31/12/2008	P.O.1		n. sessioni del Comitato locale/Forum di A21L.
22		Progetti di innovazione e sviluppo. Comunicare l'ambiente nel mondo produttivo.	Accordi volontari con imprese locali che si impegnano ad adottare un sistema di gestione ambientale certificato: n. 5 imprese aderenti.	Adesione delle imprese all'EMAS Club, tramite sottoscrizione di Protocollo d'intesa.	31/12/2008	P.O.1	Risorse interne	n. imprese aderenti agli accordi
23	Promozione della sostenibilità ambientale.	Comunicare l'ambiente nel mondo produttivo.	Organizzazione di riunione informativa su ECO-LABEL o standard equivalenti, dedicata ai gestori di ristoranti, strutture ricettive locali, agriturismi, in collaborazione con le categorie economiche. N. aziende attese: 5 a livello comunale.	Riunioni e contatti preliminari con le categorie, individuazione e incarico relatori ed esperti, predisposizione inviti.	31/12/2008	P.O.2	Costo dei relatori ed esperti; stampa inviti. Costi rientranti nella spesa corrente del Comune.	n. ristoranti, albergatori, agriturismi partecipanti

(\*) Se non altrimenti specificato, gli importi citati si intendono approvati dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del bilancio o dei documenti ad esso riferibili. (†) Il valore di riferimento sarà determinato appena disponibili i dati al 31/12/2007. (‡) Il valore di riferimento sarà determinato appena disponibili i dati al 31/12/2008. (§) Il valore di riferimento sarà determinato appena disponibili i dati al 31/12/2009.